IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 331. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 30 Novembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le finanze turche

Fin da principio non esitammo a dire che l'obbligare la Turchia ad applicare le promesse riforme era senza dubbio un nobile dovere delle potenze, ma occorreva nel tempo stesso fornirle i mezzi indispensabili per applicarle.

Le condizioni finanziarie della Turchia sono gravissime: esaurita ogni fonte di credito, il Tesoro turco va vivacchiando giorno per giorno, come colui che da un momento all'altro sarà costretto a chiudere gli sportelli e dichiarare che non può più pagare.

Quando la diplomazia europea cominciò a persuadersi che le riforme senza una sistemazione finanziaria erano praticamente impossibili, si famigliarizzò alla necessità di risolvere anche la questione finanziaria e si cominciarono a fare i conti, conchiudendo che ci volevano dieci milioni di sterline.

Ma chi avrebbe dovuto anticiparli? Naturalmente soltanto i grandi creditori della Turchia e cioè le banche ed i banchieri francesi ed inglesi che possiedono la massima quantità di obbligazioni turche.

Se non che posta la questione in questi termini sorse una nuova difficoltà. I *bondholders* o possessori di titoli turchi erano disposti ad un nuovo prestito e ad un tasso molto mite, a condizione però che l'amministrazione del Debito Pubblico fosse prima radicalmente riformata.

E' noto che in base ad un protocollo del trattato di Berlino esiste a Costantinopoli un Consiglio d'amministrazione per i debiti della Turchia, nel quale tutte le potenze, meno la Russia, sono rappresentate. Questo istituto, concordato tra i sindacati dei creditori e la Porta ha però carattere privato.

Il governo francese propose di dare a questo istituto carattere internazionale, sotto il controllo delle grandi potenze, compresa la Russia. Con questa tutela finanziaria, i creditori avrebbero avuta una sicura garanzia del loro denaro.

A Costantinopoli questo piano incontrò vive opposizioni — è più comodo ed anche più dignitoso prendere denaro a prestito senza tante tutele e curatele, ma i creditori speravano che posti alle strette dalle crescenti necessità il Sultano e la Porta avrebbero finito per cedere, quando, non senza sorpresa, le difficoltà sorsero da parte della Russia.

Il sig. Witte, ministro delle finanze russe, che è uno dei primi e forse il primo finanziere d'Europa, ha opposto, che volendo migliorare le finanze turche si finirebbe per rovinare la Turchia.

Il debito turco è in gran parte ammortizzabile, quindi ogni anno se ne estingue una data quantità. Ora nelle condizioni presenti questi titoli essendo relativamente deprezzati, la Turchia può ad es. ricomprare sul mercato a 50 ciò che dovrebbe valere 100, quindi la somma che le occorre per l'estinzione o ammortamento dei titoli è limitata.

Il giorno in cui le finanze turche venissero poste sotto la tutela dell'Europa, che cosa succederebbe? Che la fiducia rinata facendo rialzare quei titoli, tal quale, com'è avvenuto per le obbligazioni egiziane, dopo che l'Inghilterra assunse l'amministrazione, la Turchia dovrebbe per l'ammortamento annuale pagare quei titoli a 100 per 0[0, invece di 50, grazie alla minor fiducia del mercato nei valori turchi e si troverebbe quindi in altre difficoltà per difetto di risorse ordinarie.

E' il caso di colui che per il discredito nel quale è caduto, riesce a ritirare le sue cambiali al 50 0[0.

Questa obiezione del ministro russo ha senza dubbio il suo valore, ma la vera ragione è che la Russia, cui stanno più a cuore i suoi interessi politici che non quelli dei creditori della Turchia, teme che sistemando le cose turche sotto il controllo delle potenze, essa possa perdere quell'influenza prevalente che le è assicurata dall'attuale stato di cose — quindi si oppone alle proposte francesi, trovando poco corretto che le potenze s'immischino nelle finanze della Turchia e che una grande potenza sia posta sotto la tutela dell'Europa.

Questa deliberazione della Russia è stata accolta con favore negli alti circoli politici di Costantinopoli, anche perchè la tutela avrebbe forse impedito di continuare in quel certo sistema, che lord Salisbury definì con tanta chiarezza.

Svanito il prestito dei dieci milioni di sterline, non si sa come la Turchia potrà far fronte ai suoi impegni finanziari. Certo è che di riforme politiche o amministrative su larga scala non se ne parlerà più e la Porta a furia d'*iradè* e di promesse cercherà di guadagnar tempo e di tener a bada, fino a che sarà possibile, cristiani e musulmani e le potenze insieme.

Resta a vedere se la Francia, che è la maggior creditrice, sia disposta a tollerare per amore verso la Russia, l'inevitabile tacito fallimento della Turchia.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 29 — La partenza del signor Nelidoff per Costantinopoli è fissata al 3 dicembre.

Bruxelles, 29 — La partenza del duca e della duchessa di Orléans per l'Inghilterra è rimandata. Oggi essi sono invitati ad una colazione intima in casa del Conte di Fiandra.

Londra, 29 — E' morto Sir Frederick Nader Broome, governatore della Trinità. Prima egli era stato governatore dell'Australia occidentale.

Teheran — Lo Scià ha dichiarato che il posto di primo ministro è oramai soppresso. Egli si metterà alla testa del Gabinetto, che si comporrà di dodici ministri responsabili.

Berlino — Il *Berliner Tageblatt* registra la voce corrente nei circoli di Corte di Vienna del prossimo fidanzamento della Regina Guglielmina di Olanda col principe Enrico di Orléans.

Montevideo — Si constata una certa agitazione nell'Uruguay sulla frontiera del Brasile.

Si dice che nella provincia brasiliana di Rio Grande do Sul sia stato ordito un complotto per rovesciare il Governo della provincia e altresì quello dell'Uruguay, ma non pare che il pericolo sia serio.

Parigi, 29, ore 16.20 — Le Agenzie che la Bulgaria intende stabilire a Parigi e a Pietroburgo pare saranno effettivamente diplomatiche, quantunque vengano qualificate commerciali.

— Si ha da Nizza che la Regina Maria Pia fa delle lunghe passeggiate per la città a piedi. Essa si è recata ultimamente a Cimiez in carrozza per visitarvi la villa della Regina Vittoria d'Inghilterra.

Berlino, 29, ore 19,10 — L'imperatore Guglielmo ha tenuto il grande rapporto nella residenza ad Altona del generale Waldersee, di cui è ospite.

Francia e Inghilterra

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 18. — Nel *Journal des Débats*, il deputato Charmes pubblica un articolo in risposta a quelli della stampa inglese, provocati dalle note pubblicazioni di Chaudordy e di Trarieux (e non Farieux come fu stampato per errore di trasmissione telegrafica) e invitanti la Francia ad una *entente cordiale* coll'Inghilterra.

Egli dice che i francesi sono disposti a corrispondere a tali inviti senza viste politiche. Vorrebbe però che l'Inghilterra si astenesse dal partecipare alle questioni puramente continentali.

I progetti di riforme comunali

Ieri abbiamo annunziato il parere in massima favorevole dato dal Consiglio di Stato, riunito in adunanza generale, al progetto, mandatogli per esame dall'on. Di Rudinì, per la costituzione di piccoli Comuni e Borgate rurali autonome, cui la legge dovrebbe accordare l'esenzione di alcuni tributi, locali o governativi, e l'attenuazione di altri. Ma aggiungevamo anche che molti emendamenti erano stati introdotti nello schema del disegno ministeriale, ferme lasciandone le linee generali, sulle quali il Consiglio di Stato aveva creduto di non dovere interloquire, per non invadere un campo, che non poteva essere il suo, od assumere responsabilità, che legalmente non gli possono appartenere.

Questa limitazione, che il Consiglio di Stato ha voluto porre al suo lavoro e che riconosciamo essere rigorosamente giusta, basta nondimeno a diminuire il valore del suo parere, il quale sarebbe stato ben più autorevole e risolutivo, se il giudizio non si fosse arrestato alle modalità, ma si fosse esteso ai principii fondamentali stessi della legge.

Imperciocchè è manifesto che, quando questi fossero errati, la legge, imperfetta o cattiva per vizio d'origine, non potrebbe diventare perfetta o buona per l'unico fatto che ne sieno stati corretti i metodi di applicazione e migliorati i congegni di esecuzione.

Troppe volte è accaduto in passato che disegni di legge, abborracciati in fretta e mediocremente studiati, siano arrivati alla Camera in uno stato di preparazione e di compilazione assolutamente insufficiente, al quale non sono riusciti poscia a porre riparo, o l'hanno posto appena superficialmente, l'esame degli uffici e la pubblica discussione. Onde fu bene che l'on. Di Rudinì abbia promosso sui suoi progetti di riforme comunale e provinciale l'avviso del Consiglio di Stato, ma sarebbe stato anche meglio che questo avviso si fosse pronunciato sulla sostanza stessa e non sulla semplice forma dei progetti. E la prova che qualche cosa, nella mente del Consiglio di Stato, poteva essere mutato nei criteri direttivi della costituzione dei piccoli comuni e delle borgate rurali, cui mira il progetto del Ministro, la si ha nella deliberazione di unire al progetto del Governo il contro-progetto del comm. Romanelli, che ne apparisce il complemento utile e, forse, necessario.

Ed invero, se il fine, che la costituzione delle borgate rurali autonome si propone di raggiungere, è quello di promuovere la coltivazione delle terre incolte, egli è certo che questo fine verrà a mancare nei più dei casi, quando alla borgata non si conceda la facoltà dell'espropriazione per utilità pubblica dei terreni incolti, che i loro proprietari, o per ignavia o per scarsità di capitale o per altra qualunque ragione si rifiutassero di porre direttamente a coltivazione o di cedere spontaneamente alle colonie agricole.

Un altro dei progetti del quale il Consiglio di Stato ha iniziato l'esame, è quello per la divisione in classi dei comuni, la loro riunione in consorzi volontari e, finalmente, l'istituzione del *referendum* popolare in talune questioni di finanza.

Il Consiglio di Stato potrà vedere se ed in quanto i mezzi proposti sieno adeguati allo scopo cui il legislatore intende, e bastino a tutelare i vari interessi, che potrebbero trovarsi in conflitto; ma non gli sarà lecito discutere il principio, ed è questo precisamente, che è assai controverso.

La divisione dei Comuni in due o più classi non è un concetto nuovo. Fino dal 1860 il quesito fu sottoposto al Consiglio di Stato e la risposta ne fu negativa, a voti unanimi. Ripresa nel 1876 dal progetto Nicotera, la Commissione parlamentare, relatore l'on. Peruzzi, le fu favorevole. Caduto quel progetto per le vicende parlamentari, la quistione risorse in occasione del disegno di riforma comunale e provinciale presentato dal compianto Depretis nel 1882 e fu largamente discussa tanto nella relazione del ministro, e tanto in quella della Giunta parlamentare, presieduta dall'on. Di Rudinì e per la quale riferì l'on. Lacava. Se ne fece però nulla e prevalse il concetto che i benefici attribuiti dai suoi partigiani alla classificazione dei Comuni più facilmente si ottenessero con " il consorzio obbligatorio di quei piccoli Comuni contermini che per esiguità di popolazione, patrimonio e risorse, non possono adempiere ai loro obblighi „.

Anche il progetto Depretis non arrivò in porto e toccò poi all'on. Crispi il merito di condurre a buon fine nel 1888 la riforma comunale e provinciale, che da venticinque anni si trascinava da una all'altra Legislatura.

La legge Crispi ha riconosciuto il consorzio obbligatorio, ma seppellì la classificazione dei Comuni. Ed una delle maggiori ragioni, per le quali la divisione dei Comuni in classi fu abbandonata, si fu quella che alla classificazione dei Comuni avrebbe dovuto precedere la riforma delle circoscrizioni amministrative del Regno. Non sappiamo se l'on. Di Rudinì abbia pensato a questa difficoltà d'ordine pregiudiziale; ma, astraendo per ora da ogni giudizio in merito, a noi sembra che essa costituirà il più potente ostacolo alla vagheggiata riforma.

Gli affari d'Oriente

La Porta e le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 29. — La Porta, rispondendo alle ultime pratiche fatte dagli Ambasciatori, dichiarò che la missione di Saad Edin nell'isola di Candia non è politica, ma bensì amministrativa e militare. Egli sostituirà probabilmente il comandante militare, che è caduto ammalato.

L'insequestrabilità degli stipendi

Da un ex-funzionario *superiore*, diremo anzi *generale* (per essere più precisi dell'on. Sineo a Carmagnola) il quale è una delle colonne doriche del Comitato generale per promuovere il nuovo progetto sulla insequestrabilità degli stipendi, riceviamo la seguente:

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Roma, 28 nov. 96.

Nel foglio di questa mattina, parlando del progetto sulla insequestrabilità degli stipendi agl'impiegati di tutte le Amministrazioni pubbliche, quand'anche non governative, si attribuisce, mi pare, sanzione di frode a quel provvedimento.

Ora, avendo io aderito al Comitato generale, mi sono sentito una specie di brivido per l'applicazione dell'art. 413 del Cod. penale, benchè si possa intendere dal complesso dell'articolo che la sanzione di frode si riferisca soltanto al caso in cui si richiedessero colla nuova legge effetti retroattivi.

Ad ogni modo, io lascierò da parte quest'ultimo caso, che potranno dirimere i nostri legislatori e mi limito a brevi considerazioni in merito al provvedimento, che si reclama.

Mi preme solamente di ben chiarire che cosa si domandi e che cosa, a mio avviso, si dovrebbe domandare, ed è che si dichiarino insequestrabili gli stipendi degli impiegati di tutte le Amministrazioni pubbliche, quand'anche non governative, ma che, tanto per gl'impiegati di queste, quanto per gl'impiegati di quelle, si faccia eccezione circa alla cedibilità d'un quinto agli istituti di credito cooperativo per gli impiegati agli istituti stessi associati.

Ormai, è inutile celarlo, se un povero impiegato, per un infortunio, ha bisogno di danaro e non può aspettare la riscossione dello stipendio, deve sottostare ad usura tanto più grande, in quanto il mutuante non può richiedere, chiamiamola così, la mano regia.

Che cosa c'è di più santo, di più da buon padre di famiglia, per l'impiegato, che l'associarsi con tenuissimo contributo ad un istituto cooperativo di credito fra gli impiegati (e ve ne sono già in varie città d'Italia, ma privi della necessaria garanzia verso la loro clientela) per potere, avvenendo un infortunio, richiedere all'istituto un mutuo e garantirlo colla cessione d'una parte del suo stipendio mensile?

Potrà questo provvedimento cagionare qualche lavoro a tutte le aziende di contabilità? E sia pure per la santità dello scopo. Ma se anche quel lavoro si vuole evitare, havvi già chi suggerì un mezzo, quello cioè che l'impiegato dia all'istituto la facoltà di riscuotere lo stipendio e di tenersi il quinto, pagandogli il rimanente.

Sfuggirò l'applicazione dell'articolo 413 del codice penale? Speriamolo. *E.*

E' superfluo notare che " la sanzione della frode „ si riferiva al caso in cui nella nuova legge non venisse dichiarato in modo esplicito, che essa non può avere effetto retroattivo — altrimenti tutti coloro che hanno dato denari agl'impiegati delle Amministrazioni, finora non ammesse all'insequestrabilità, contro cessione garantita di una parte dello stipendio, rimarrebbero vittima di una vera frode.

In quanto alla questione del *quinto*, che dovrebbe rimanere o diventare sequestrabile per gli associati debitori delle Casse di previdenza, la proposta di sostituire queste Casse all'impiegato nell'esazione dello stipendio, eviterebbe in gran parte gl'inconvenienti da noi accennati e così essendo si potrebbe ammetterla, sebbene in quanto a garanzia si renda inevitabile, pel caso di morte, anche l'assicurazione sulla vita.

La Tassa di ricchezza mobile

L'*Opinione* fornisce le seguenti notizie sul progetto, preparato dall'on. Branca ed approvato ieri dal Consiglio dei ministri, per modificazioni alla legge di imposta sui redditi di ricchezza mobile.

" Le modificazioni toccano questi tre punti principali: la tassazione rispetto alla materia colpita — la procedura — la esazione dell'imposta.

Attengono al primo disposizioni importanti, intese a favorire con esenzioni temporanee i nuovi stabilimenti industriali e le nuove industrie, nonchè le industrie agrarie, e derivati, esercitate dal proprietario dei fondi.

A queste proposte si accompagnano altre, ispirate alla massima equità, che segnano la adozione di miti e razionali criteri nella valutazione delle passività dei redditi industriali, e di larghi temperamenti nella tassazione dei redditi del puro lavoro materiale. Coerentemente poi, il progetto si ferma su alcune classi di redditi, rispetto ai quali, per imperfezione della legge esistente, si deve lamentare qualche ingiustificata sottrazione all'imposta.

Le proposte del secondo gruppo tendono a migliorare il sistema e la procedura di accertamento: capisaldi ne sarebbero il desiderato allargamento del periodo di revisione dei redditi da 2 a 4 anni, e la introduzione di speciali garanzie e contenzioso contro le sperequazioni negli accertamenti.

Seguono disposizioni pel miglioramento e pel rinnovamento delle Commissioni amministrative, e per affrettare i giudizi — altre che aggiungono nuovi casi di sospensione della riscossione, ed allargano ed unificano i termini pei ricorsi contro il ruolo.

Con un terzo gruppo di disposizioni si tende infine ad assicurare l'esazione della tassa, e specialmente a premunire l'Erario contro le frodi più in uso per le indebite sottrazioni al tributo „.

Scioperi ad Amburgo

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 29, ore 18,47. — Si ha da Amburgo che i cantieri dovranno sospendere i lavori — in seguito allo sciopero — per mancanza di materiale greggio.

Allo scarico delle grandi navi lavorano anche gli operai delle ferrovie e delle cisterne comunali.

Gli scioperanti hanno deciso di non accettare arbitrati. Essi pretendono che gli armatori, i direttori delle Società di navigazione ecc, dieno spiegazioni nelle riunioni pubbliche degli scioperanti e si rifiutano di aderire a qualunque conferenza privata.

L'ecatombe del Genio Civile di Napoli

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 29 nov. — Vi è nota, perchè ne pubblicaste anche voi dettagliata notizia, l'ecatombe decretata dall'on. Prinetti di tutto il personale che componeva l'ufficio del Genio Civile in Napoli.

Io volevo inviarvi qualche commento, ma siccome siamo in un periodo nel quale purtroppo vengono a galla, qua e là, delle brutte cose nelle Amministrazioni, benchè si esageri molto, me ne astenni, anche perchè l'*ukase* del Ministro aveva generato nel pubblico la presunzione di gravi irregolarità.

Ora però che la prima impressione non è stata seguita da rivelazioni di gravi fatti d'ordine morale, a carico di tutto quel personale ed il Ministro, col suo Sotto Segretario di Stato, è venuto a constatare l'effetto della sua decisione, presa *ab irato*, l'opinione pubblica si domanda se quell'ecatombe fosse o no giustificata.

Esaminiamo dunque la cosa con calma.

Il Ministro aveva ordinata una minuziosa inchiesta e ben fece. L'inchiesta ha concluso *che non è risultato alcun fatto specifico di responsabilità morale in nessuno* degl'impiegati. Rilevò bensì un certo disordine nell'Ufficio, una rilassatezza nel personale, un andamento che lasciava molto a desiderare.

Ciò posto, quale deduzione logica si poteva trarre? Che mancava nell'ufficio del nostro Genio Civile una azione direttiva energica, regolare, quale si richiede in qualunque ufficio pubblico.

Ciò posto, è chiaro che la responsabilità poteva essere nel Capo e nei Sotto Capi, onde sarebbe bastato il trasferimento di questi per rimettere l'ufficio in ordine e farlo funzionare come tutti gli altri.

Il Ministro invece ha decretata la *esecuzione* in massa di tutto il personale, compresi sette uscieri od inservienti — come se dagli uscieri dipendasse il disbrigo sollecito degli affari, la sorveglianza nei lavori, la tenuta a giorno della gestione amministrativa: in una parola, il buon andamento di un ufficio *tecnico* qual'è quello del Genio Civile.

In generale le esecuzioni in massa danno sempre luogo ad ingiustizie ed in questo caso hanno prodotto gravi danni materiali, non meritati, specialmente agl'impiegati minori.

Alcune famiglie sono state rovinate, perchè quasi tutti gl'impiegati minori e gli uscieri od inservienti — i quali hanno tanta colpa, quanta ne ho io, se l'ufficio andava male - stando a Napoli, potevano sbarcare alla meglio il lunario, avendo i figli o le figlie che contribuivano, lavorando, alle spese della famiglia — mentre coll'averli lanciati a distanza di 600 o 1000 chilometri, sono stati costretti a fare due famiglie e quindi a far della fame.

Se vi erano dei colpevoli, si dovevano punire esemplarmente — niente di più giusto — e non doveva mancare il coraggio della severità — ma che si *livraghi* un intero ufficio dal capo all'ultimo inserviente, mentre si dichiara che *nessun fatto specifico di responsabilità morale è risultato*, è qualche cosa che può anche rasentare l'iniquità Diocleziana.

E si noti, ciò che a Roma è certamente sfuggito, che mentre fu decretato l'esilio a *tutti*, dall'Ispettore Capo all'ultimo inserviente, uno solo è rimasto salvo nell'ecatombe, l'ing. Catello Villa — E sapete perchè? Per non suscitare le ire di un grande elettore del Sotto Segretario di Stato.

Questa è la verità genuina ed ora lascio a voi di giudicare se il provvedimento dell'on. Prinetti che ha colpito responsabili ed innocenti, anzichè essere quell'atto di energia tanto decantato, non sia invece una enorme ingiustizia.

Quando pubblicammo il decreto dell'esecuzione in massa dell'ufficio del Genio Civile di Napoli, noi ci astenemmo da commenti, sebbene ci sembrasse strano che un provvedimento, determinato dall'irregolare andamento di un ufficio, dovesse colpire anche gli *umili*, come li chiama l'on. Luzzatti, uscieri ed inservienti.

Come è facile capire, lì per lì, non potevamo, ignorando i risultati dell'inchiesta, condannare il provvedimento preso dal Ministro, tanto più che essendo *generale*, autorizzava a supporre che tutto il personale, compresi gl'inservienti, avesse qualche responsabilità. Ma il fatto che ci rivela il nostro corrispondente e cioè che dall'ecatombe si volle salvare un ingegnere per ragioni *elettorali* del Sotto Segretario di Stato, muta aspetto alla cosa e prova che in questo grande Ministro vi sono due coscienze.

Colpire gl'impiegati minori e tutti gl'inservienti colla stessa misura applicata ai Capi, sui quali soltanto può pesare la responsabilità del disordine amministrativo di un'azienda, è digià per sè un'ingiustizia.

Quella poi di aver escluso un ingegnere, per ragioni elettorali, è qualche cosa di peggio, che inquina tutto il provvedimento, fosse anche il più giusto ed opportuno, poichè basta una goccia di fiele ad avvelenare un vaso di miele.

Disordini a Carmaux.

(*Servizio partic. del Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 16,45 — Il *Matin* dice che si temono gravi disordini a Carmaux dove è indetto un *meeting* socialista.

Furono inviate truppe. Il Governo diede ordini severissimi per il mantenimento dell'ordine.

(S) **Carmaux**, 29 — Il deputato Jaurès, accompagnato da altri dieci deputati socialisti è qui giunto a mezzodì per render conto del suo mandato agli elettori.

La folla accolse i deputati a fischiate e lanciò contro di loro ogni sorta di lordure.

Sono state prese severe misure di sicurezza sotto la direzione del Prefetto.

(S) **Carmaux**, 29. — Nel momento in cui Jaurès entrava nella sala per fare il suo discorso agli elettori, avvenne un tumulto.

I gendarmi a cavallo operarono una carica e fecero parecchi arresti fra cui l'ex Sindaco Calvinhac, che rimase ferito al volto.

(S) **Carmaux**, 29. — La riunione dei deputati socialisti, che doveva aver luogo oggi, fu impedita da grida, fischi e tumulti.

I gendarmi fecero sgombrare la sala.

Credito, industria, commercio

Durante la settimana scorsa la nota dominante è stata la calma, ma quella calma a fondo d'animo sicuro, che ha permesso alla rendita italiana di conquistare un altro mezzo punto abbondante, nonostante i realizzi inevitabili sotto liquidazione, quando in meno di un mese si sono guadagnati tre punti nei corsi all'estero e un bel punto e mezzo in Italia.

Bisogna dire che le posizioni al ribasso sulla rendita nostra all'estero fossero enormi e ben nascoste, se nonostante i realizzi si è ancora ottenuto un sì notevole aumento.

La politica è rimasta estranea all'azione del mercato, tranne per la rendita spagnuola, sulla quale a Parigi si è ingaggiata una vera battaglia, che dura tuttora, sebbene il generale Veyler abbia dovuto lasciare le posizioni avanzate per ritornare in barca all'Avana.

Si sperava che la Russia avrebbe finito per aderire alle proposte della Francia dirette a sistemare le finanze della Turchia, onde rendere possibile l'attuazione delle riforme, giacchè senza quattrini non si riforma niente nè in Oriente, nè all'Occidente, ed in questo caso il mercato di Londra, sebbene non ne abbia bisogno, giacchè il consolidato ha guadagnato un altro punto nella settimana, e quello di Parigi si sarebbero riscaldati al chiarore della mezzaluna sui valori turchi: ma a Pietroburgo, quando non si tratta di convertire prestiti russi, sono alquanto sordi.

Le ragioni vere o supposte di questo rifiuto sono abbastanza svolte nel primo articolo d'oggi, sicchè mi posso dispensare dal ripeterle qui.

Dirò soltanto che se le proposte francesi, anche modificate, dovessero riuscire, non sarebbe uno sproposito l'aver comprato a tempo un lotto turco, garantito da premio, e dico da premio, perchè se la combinazione finanziaria dovesse fallire, c'è pericolo di vedere la mezza luna nel pozzo.

Il nostro mercato è stato attivo, sia perchè elettrizzato dall'energia di Parigi, sia perchè sotto la liquidazione le operazioni aumentano.

La rendita ha superato anche il 96.

Le Banche d'Italia hanno ripreso vigore e sono saltate a 738, mentre i valori sono rimasti stazionari, tranne gli Omnibus per eccessivo carico e le Condotte per lenta corrosione nei tubi.

Don Luigi da Feltre mi ha preso in parola ed ha fatto scendere il cambio, senz'aspettare Natale, al 5 0[0. Bravo Don Luigi.

Mercato inglese.

	21 novembre	28 novembre
Consolidato	110 5[8	111 11[16
Italiano	90 1[8	90 3[4
Turco	20 1[4	19 7[8

Banca d'Inghilterra — Un altro mezzo milione, anzi 549,000 sterline, è venuto ad aumentare nell'ottava scorsa la riserva metallica della Banca, che ha raggiunto colla situazione di giovedì 26,780,000 sterline, mentre la proporzione agli impegni è salita di un punto e si trova a 55 1[2 per 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è ancora molto elevato e si aggirò durante la settimana intorno al 3 1[2 per 0[0.

Mercato francese.

	21 novembre	28 novembre
3 0[0 francese	102,67	102,65
3 1[2 id.	105,17	105,20
Italiano	91,35	91,90
Spagnuolo	58,1[4	58,28
Rendita turca	20,32	20,07

B. di Francia	26 novembre		Differenza dal 19 novembre
Riserva oro	1,932,114,153	+	609,110
" argento	1,231,864,008	+	653,327
Portafogli	812,400,189	+	30,856,881
Anticipazioni	351,018,682	—	8,641,897
Conti correnti	538,593,046	+	897,400
Id. col Tesoro	312,370,743	+	29,607,505
Circolazione	3,601,815,465	—	10,688,114

Mercato italiano.

	21 novembre	28 novembre
Rendita 4 1[2 0[0	102,30	102,40
Rendita 5 0[0	95,55	95,90
Banca d'Italia	715	738
Mediterranee	506,50	508
Meridionali	660	661
Navigazione	315	315
Raffinerie	224,50	225
Acqua Marcia	1260	1264
Gas	817	817
Omnibus	234	224,50
Condotte	192	176
Cambio	105	105,15

Il bilancio dell'Egitto.

Il signor Palmer, consigliere inglese alle finanze egiziane, ha concretato il bilancio per il 1897. Le entrate sono calcolate a 10,235,000 lire egiziane (25,92) e le spese a 10,230,000. Questo avanzo non comprende le somme del fondo di riserva, nè i fondi che provengono dalla conversione. Queste economie verranno d'ora in poi escluse dal bilancio.

Il signor Palmer propone che l'esercito sia aumentato di 4 battaglioni, di 2 squadroni e di una batteria, e che queste truppe sieno mantenute a spese della provincia di Dongola. Si ritiene che le spese di quella provincia non potranno oltrepassare 2,500,000 franchi all'anno, quindi non turberanno l'equilibrio del bilancio.

Le banche nel Giappone.

Il Giappone progredisce in tutto, tantochè invia, come si è visto, distinti giornalisti a studiare l'Europa, quasi per invitare noi a fare un giro nell'Estremo Oriente per studiare i progressi del Giappone.

In materia di banche poi progredisce con una rapidità meravigliosa.

Nel 1894 il Giappone contava 727 banche — alla fine del 1895 erano 823 — al 30 giugno di quest'anno 1027.

Il capitale aumenta con rapidità anche maggiore. Difatti mentre il capitale complessivo delle banche era di 92 milioni di *yen* (scudi nostri) alla fine del 1894 era salito a 160 milioni alla fine del 1895 e a 190 milioni al 30 giugno 1896. A quest'ora ha toccato di certo il miliardo di franchi.

Tutte le altre Società commerciali avevano aumentato il loro capitale da 110 milioni di *yen* a 180 milioni.

Note scientifiche

Un ministro premiato.

Il signor Hanotaux, attuale ministro degli esteri francese, del quale abbiamo dovuto constatare, un po' a nostre spese, l'abilità e l'accorgimento, ha ottenuto, com'è noto, il premio Gobert — diecimila lire — per una sua magistrale " Storia del cardinale di Richelieu. „

Di quest'opera è stata pubblicata soltanto la prima parte, ma è bastata questa — che è costata all'Hanotaux venti anni di pazienti ricerche — perchè l'Accademia di Francia le abbia conferito il premio, il quale d'ordinario apre le porte al Consesso dei 40 immortali.

Dal rapporto del segretario dell'Accademia, consacrato a questo lavoro storico, uno dei più importanti dei nostri giorni, togliamo questo giudizio:

" Il signor Hanotaux ha voluto esporre in dettaglio lo stato del regno, al momento in cui il vescovo di Luçon sta per entrare nella politica. E' un viaggio attraverso tutta la Francia, che termina a Parigi, la Parigi del 1614, coi suoi tetti spioventi, colle sue viuzze, coll'acre odore del suo fango; città che nondimeno gli stranieri vengono a vedere come una meraviglia, e che Montaigne chiama " la gloria della Francia e uno dei più begli ornamenti del mondo. „

" Hanotaux vuol sapere come ci si vive, che cosa facciano, che cosa pensino quei gran signori, quei preti, quei borghesi, quei contadini che vi si incontrano; quali siano i loro rapporti fra loro e l'autorità, donde vengano le istituzioni che li reggono, e per quali mutamenti siano passate. In questo riassunto di 400 pagine di tutta la storia di Francia si vede con quale fermezza, con quale coerenza la Francia di tutti i tempi si sia sempre avanzata verso la stessa meta; come un istinto nazionale, più forte di tutti gli interessi di casta e di località, la spinga in modo irresistibile a riunirsi sotto un potere forte e concentrato, che le dà i beni da lei preferiti a tutti gli altri — la pace e l'unità — e fa di lei una nazione.

E' degna di nota la conclusione che il ministro storico pone al suo lavoro.

" Non vi ha nella storia più bello spettacolo che quello di milioni di abitanti della stessa terra che s'impongono per secoli una stessa disciplina per creare una forza superiore, fatta del concorso e del sacrifizio di tutte le volontà. „

Tradotto in lingua povera — e adattato anche all'Italia — questo significa: Un paese, qualunque sia la ricchezza di doti naturali che possiede, non diventa grande d'un tratto; ci vuole persistenza nelle idee, coraggio nelle sventure, abnegazione nei sacrifizi; ci vuole la solidarietà delle generazioni che si succedono; a questo patto si può avere una patria, se no, no.

Della vita di Richelieu, Hanotaux esamina in questa prima parte il tempo, nel quale il futuro padrone della Francia si prepara ai più alti destini.

Cadetto di una famiglia povera, esiliato in una diocesi oscura, egli si faceva già dei piani di condotta pel tempo nel quale governerebbe la Francia. A 32 anni giunge al ministero, in un posto subordinato, sotto gli ordini di quel Concino Concini, maresciallo d'Ancre, che fu terribile esempio del più alto favore e della più tragica fine.

Egli governa gli affari esteri con fierezza e con equità, ma non sfugge a gravi spropositi; la gioventù lo trascina troppo oltre. Senonchè, dopo sei mesi, la morte di Concini lo rovescia dal Ministero, ed egli torna nel suo ritiro ad aspettare il momento immancabile, in cui sarebbe richiamato agli affari.

La storia della Francia ai tempi di Richelieu si collega così strettamente colla storia d'Italia, che gli studi fatti in quell'epoca hanno per noi quasi l'interesse di studi di storia patria.

Un maligno potrebbe osservare che Hanotaux, a forza di studiare Richelieu, si è imbevuto della sua politica; la sua risposta relativa agli Armeni torturati e massacrati dai Turchi somiglia maledettamente all'indifferenza del gran cardinale verso le stragi fiamminghe del duca d'Alba. Ma contentiamoci oggi di ammirare e giudicare la storia.

I Libri della Settimana

L'idea religiosa attraverso la rivoluzione italiana, di Giuseppe Giuliani. — Trani, tip. V. Vecchi.

In questo scritto l'A. vuol dimostrare come non sia possibile la civiltà senza il substrato della idea religiosa.

A questa mancanza egli ascrive le delusioni alle quali è andata incontro la nuova Italia. Egli però mentre riconosce che l'idea religiosa è innata nell'uomo, afferma che le varie forme del culto ossia le religioni positive, sono evolutive e seguono il movimento progressivo dell'umanità. Così, mentre da un lato si duole che in Italia manchi il sentimento religioso, si duole dall'altro del risveglio del cattolicismo. In questa tesi vi è contraddizione in termini; poichè un nuovo culto non si forma per generazione spontanea; egli dovrebbe quindi, per essere logico, rallegrarsi del risveglio cattolico e, dato che l'evoluzione sia opera provvidenziale, aver fede che il cattolicismo saprà adattarsi, come ha sempre fatto pel passato, alla evoluzione delle società in mezzo alle quali vive.

Diritto e giurisprudenza. — E' il titolo di un periodico che si pubblica in Bologna e che sta per entrare nel suo terzo anno di vita. Contiene una copiosa raccolta di dottrina e giurisprudenza in materia fiscale e pubblica le decisioni delle Corti e dei Tribunali, entro tempo brevissimo dalla loro emanazione. Pubblica inoltre articoli di dottrina, redatti con vedute pratiche, sulle varie questioni di interpretazione e applicazione delle leggi fiscali in materia di accertamento, gestione e riscossione di imposte e tasse erariali, entrate dei Comuni, degli Istituti di beneficenza e dei Consorzi di opere pubbliche. Ha un ufficio legale proprio e dei pareri gratuiti sui quesiti proposti dagli associati. Esce ogni 15 giorni, in 16 pagine, e forma ogni anno un volume di quasi 400 pagine.

Pensieri e racconti per far conoscere ai fanciulli quanto sia ingiusto e riprovevole il maltrattare gli animali e per destare nel loro cuore il prezioso germe della pietà e della giustizia. Opuscolo della signora Martina Angiolina vedova Cigliuti, pubblicato per cura della Società torinese protettrice degli animali. — Torino, tip. Origlia, Festa e C.

La questione italiana al Brasile, di Antonio Latini. Rio de Janeiro.

Il Municipio Italiano. — E' il titolo di un nuovo periodico decadale, che ha cominciato le sue pubblicazioni col 5 novembre.

Si occupa esclusivamente di dottrina e pratica amministrativa ed è diretto dall'on. deputato Ghigi, colla collaborazione dei più competenti in materia di tutta Italia. Questa pubblicazione, la più completa che si abbia in materia e destinata a prendere il primo posto fra le congeneri che vedono la luce nel Regno, va raccomandata vivamente a tutte le amministrazioni comunali, provinciali e di Opere Pie, per le quali, più che utile è indispensabile, compendiando con chiarezza e in poco spazio, quanto loro interessa e che ora non possono aver presente che colla scorta di molte e dispendiose pubblicazioni.

Lavori pubblici e ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Domanda di maggiori compensi alla Società Nazionale delle officine di Savigliano e disapplicazione di multa incorsa pel ritardo nella consegna dei lavori riguardanti la provvista ed il collocamento in opera di due vasche cilindriche a fondo sferico pel rifornitore della stazione di Messina.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Salvatore Caraventano per riparazione dell'acquedotto sul torrente Grimaldi al km. 86,730 della Bicocca-Caldare.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Transazione della Mediterranea, coll'Impresa industriale Italiana di Napoli, per comporre amichevolmente tutte le questioni insorte per l'esecuzione dei lavori di sostituzione impalcature di ferro a quelle in ghisa dei ponti Bisenzio, Ombrone, Pesa, Ormè, Elsa, Evola, Cecinella della Firenze-Empoli-Livorno.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'appaltatore Giulio Lucotti per la costruzione di sei pilastri in muratura, da sostituirsi al castello in legname del rifornitore di Favarotta della Canicattì-Licata e domanda di condono della multa per ritardata ultimazione dei lavori.

Convenzione tra la Società esercente la ferrovia economica della Val Seriana e la Ditta Honegger, Spoerry e C. di Albino per l'eseguito impianto di una trasmissione a distanza di energia elettrica attraversante e costeggiante la Valseriana ad uso dello stabilimento industriale della suddetta Ditta.

Rete Mediterranea. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 1800 pel collocamento di catene e chiavi in ferro alle case cantoniere ai chilom. 301,598 e 313,581 della Taranto-Reggio.

L. 700 per l'alzamento dei muri di sponda del canettone a valle del ponticello al chilom. 243,735 fra Ferrandina e Pisticci nella Eboli-Metaponto.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 4950 per la difesa della ferrovia contro le corrosioni del Reno al chilom. 22,885 da Bivio Reno della Bologna-Pistoia.

L. 2350 per la sistemazione di alcuni segnali a disco girevole sulla Bologna-Otranto ed applicazione delle suonerie elettriche di controllo al segnale di Fano verso Bologna.

L. 2250 per provvedere di disco-fanale i deviatori del binario di raddoppio nella galleria di Cattolica e per proteggere il medesimo con segnali a disco girabile (Bologna-Otranto).

L. 1210 per la sistemazione della posizione dei segnali a disco e la applicazione delle suonerie elettriche di controllo al disco verso Foggia nella stazione di Casoria-Afragola (Foggia-Napoli).

L. 1100 per la sistemazione dello scolo d'acqua presso il P. a L. al chilom. 98,136 della Orte-Falconara.

L. 700 per l'applicazione di suonerie di controllo al disco girevole verso Foggia nella stazione di Maddaloni (Foggia-Napoli).

L. 193 per l'impianto di una stufa a calorifero nella sala riservata agli ammalati che vanno a farsi visitare nell'ufficio sanitario in Firenze (piazza dell'Unità Italiana n. 7).

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 49,572, pel rifacimento in acciaio, di m. 6246 di binario in ferro fra i km. 3,467,20 e 9,413,20 della Sibari-Cosenza;

L. 36,170, id. id. di m. 5,205,83 di binari in ferro nelle stazioni di Carmagnola, di Cavallermaggiore, di Savigliano, di Fassano e di Centallo;

L. 33,143, id. id. di m. 3996 di binario in ferro fra le progr. 210,536,60 e 214,526,10 della Taranto-Reggio;

L. 19,780, per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al consolidamento della falda a valle della stazione di Castrogiovanni sulla Bicocca-Santa Caterina;

L. 15,120, pel rifacimento in acciaio di m. 2274 di binario armati in ferro nelle stazioni di Milano P. T., di Corsico, di Gaggiano, di Abbiategrasso e di Vigevano;

L. 10,040, di m. 1500 di binario in ferro fra i k. 278,897 e 280.397 della Cancello-Avellino;

L. 9200, per provvedere (anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità) alla costruzione di una briglia attraverso al torrente Cervaro al km. 55,011,45 della Foggia-Napoli.

L. 8000 id. id. al consolidamento delle falde franose della trincea d'approccio all'imbocco Castagnole della Galleria omonima sulla Castagnole-Asti-Mortara.

L. 6100 per riparazione dei danni cagionati dall'alluvione del 12 luglio 1896 fra i chilometri 161 e 162 della Roma-Solmona.

L. 5260 pel rifacimento in acciaio di m. 596.70 di binario e di due deviatoi in ferro nella stazione di Pontecagnano della Napoli-Eboli.

L. 3300 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, all'impianto di alcune briglie trasversalmente all'alveo del torrente Grimaldi, a monte del ponticello di m. 200 di luce al km. 146.192 da Palermo, della Bicocca-Caldare.

L. 1900 pel rialzamento della scogliera fra i chilometri [illegible] e [illegible] della Verona-Ala.

L. 1760 pel rifacimento in acciaio di m. 252 di binario in ferro fra i km. 175.621 e 175.873 della Avenza-Carrara.

Autorizzazione alla ditta Mastrenuzzi Giuseppe di costruire una casa a distanza dal piede del rilevato ferroviario della stazione di Novi Siri della Taranto-Reggio.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Barletta, 28. — Sullo stradale di Andria sono stati trovati i cadaveri di due carrettieri, certi Francesco Garofalo e Michele Graziano. I due cadaveri presentano i contrassegni dell'asfissia.

Ma fin qui le autorità non sono riuscite a schiarire questo lugubre mistero.

Genova, 28. — Contro la barbara usanza della fustigazione che vien fatta ogni mattina a bordo della nave Argentina *Garibaldi* la Massoneria genovese ha pubblicato una energica protesta, chiedendo se sia lecita tale barbarie in un porto italiano, all'egida delle leggi del Regno e invocando la riprovazione degli onesti.

— Sul piroscafo *Montevideo* sono giunti 14 naufraghi del brigantino *Luigelli*, che si perdette nel mese scorso a Rio Grande do Sue. Furono rimpatriati a spese dello Stato.

Brescia, 28 — Questa mattina la guardia di finanza Albertoni Giacinto, per gelosia amorosa, ha ucciso sulla pubblica via, con una coltellata al capo, la sua ex-amante ventenne Cerri Luigia. Impressione immensa.

Misterbianco (Catania), 28 — Da parecchio tempo si lamentavano in questo Comune assassinii, danneggiamenti, furti, ecc., e ne venivano indicati quali autori i caprai.

La P. S. però fu sempre impotente ad agire, a causa delle terribili vendette che tutti temevano.

Ora, dopo un paziente lavorio, il Questore di Catania, cav. Neri, è riuscito ad arrestare moltissimi caprai che si erano costituiti in associazione di malfattori, sui quali pesa omai, quasi sicura, la responsabilità di tanti reati avvenuti in questo territorio.

Milano, 29, ore 19. — La Giunta municipale insieme ai deputati della provincia — eccettuato l'on. Colombo, assente per impegni professionali — ha tenuto una riunione per discutere circa la questione del valico del Sempione.

E' stato deciso che il sindaco ed i deputati terranno una riunione in Roma, per recarsi poi dall'on. ministro Prinetti, onde insistere per la concessione del raccordo ferroviario Arona-Gravellona, elevando a 3000 lire il sussidio chilometrico.

— Entro la cripta del cimitero monumentale si è suicidato con una revolverata Antonio Volontario, di anni 55, *remisier* di Borsa.

Sembra che si trovasse impossibilitato di far fronte agl'impegni della liquidazione di fine mese.

Palermo, 28, ore 16.40 — Riunitasi una numerosa assemblea di studenti universitarii, è stata costituita un'associazione di soccorso per lo sviluppo morale, intellettuale e fisico degli studenti.

Torino, 29, ore 18.50 — E' morto il dott. Giovanni Bono, distinto oculista, libero docente nella nostra Università.

Fu candidato nelle elezioni del 1892 nel collegio di Oleggio. Soccombette nel ballottaggio per pochi voti.

Ebbe assai travagliata la vita pubblica, le cui delusioni gli affrettarono forse la morte.

La sua salma sarà trasportata ad Arona. Gli si preparano solenni onoranze funebri.

Cosenza, 29. — In Castiglione per futili motivi venuti a rissa Villella Serafino con Palermo Raffaele, quest'ultimo è stato ucciso con due colpi di coltello. Il Villella è stato arrestato col complice Macri Agostino.

Voghera, 29. — Nella frazione Cà Zappini di Broni, per antichi rancori Colombi Giuseppe, dopo breve diverbio, uccise mediante arma acuminata i suoi cugini Colombi Angelo ed Eugenio. L'omicida è latitante.

Napoli, 29, ore 17.33 — Il Re di Serbia col suo seguito ha visitato l'Acquario, la Villa, poi la Galleria Umberto, acquistando varii oggetti in parecchi negozi.

Dopo la colazione si è recato alla Reggia di Capodimonte.

Domani, se il tempo lo permetterà farà una gita al Vesuvio e domani sera alle ore 23,15 partirà per Roma.

— Riuscitissima la inaugurazione del busto di Luigi Zuppetta alla Villa di Portici.

La città è imbandierata. Le bande suonano l'inno di Garibaldi.

Il corteo imponente si è formato in piazza Riccia colle associazioni, le rappresentanze e numerosa folla di cittadini.

Noto il nipote di Zuppetta, il Comitato che ha deposto sul monumento la magnifica corona di alloro dei rappresentanti la Provincia e il Comune di Napoli, i rappresentanti del Consiglio degli avvocati e della Scuola agraria.

Scopertosi il busto, bellissima opera del Mossuti, sono scoppiati grandissimi applausi.

Hanno parlato Gaudioso, in nome del Comitato, De Simone, in nome della città di Portici gli on. Imbriani, De Marinis, Pansini, che hanno tratteggiato la vita, il sapere e le virtù dello Zuppetta.

(S) **Napoli**, 29. — E' morto oggi il senatore **Guglielmo Acton**, vice-ammiraglio nella riserva navale.

Nato a Castellammare di Stabia il 25 marzo 1825 entrò a far parte nel 1838 della marina napoletana. Annesse al regno d'Italia le provincie meridionali, prese servizio nella marinaria nazionale. A Lissa (20 luglio 1866) si spinse arditamente sulla sua nave di legno fra gli austriaci e salvò quasi tutti i naufraghi del *Re d'Italia*. Questa sua brillante condotta gli valse la medaglia al valor militare. Fu segretario generale al Ministero della marina durante porzione degli anni 1866 e 1867.

Deputato di Bovino nelle Legislature X e XI, fu elevato alla dignità di senatore del Regno con decreto reale in data 15 novembre 1871. Militò nelle file della maggioranza di destra e dal 15 gennaio 1870 al 31 agosto 1871 resse il portafoglio della marina nel Gabinetto Lanza; la sua gestione fu generalmente approvata. Comandò in seguito col grado di vice-ammiraglio, la squadra permanente, passando poi dal comando di essa a quello di vari dipartimenti marittimi. Da qualche tempo non faceva più parte del servizio attivo della marina.

Lo sciopero dei fonditori.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 29, ore 23.50 — I proprietari delle fonderie di caratteri di tutta Italia qui convenuti, decisero di rimandare le trattative per la tariffa unica delle mercedi a quando si saranno accordati per una tariffa unica dei prezzi di vendita della produzione nazionale.

Le Ditte milanesi Redaelli, Rizzi, Comoretto e Wilmant sono incaricate di predisporre le condizioni.

Così lo sciopero continua.

Una lapide a Bartolomeo Gatti.

(S) **Fossano**, 29. — Fu, oggi, inaugurata la lapide al poeta patriotta Bartolomeo Gatti, nel teatro sociale, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, alle autorità, alle rappresentanze intervenute da ogni parte della provincia ed ai deputati Lausetti e Giaccone.

Fece la commemorazione del Gatti il Sottosegretario di Stato on. Galimberti, che ebbe un'accoglienza festosissima.

L'on. Galimberti discorse a lungo sui versi patriottici del Gatti, dimostrando quanta forza avessero per i contemporanei. Accennò alla differenza fra la lirica patriottica italiana e quella della Grecia, della Germania, dell'Ungheria e della Spagna. Paragonò la figura di Garibaldi, quale esce dal canto del Gatti, eroe soldato, a quella dei versi dei più celebri poeti delle varie nazioni, dimostrando come per lo storico avranno maggiore importanza i versi di Nievo e di Gatti, che cantarono l'eroe quale lo videro pontificare al fuoco.

Concluse con un inno ai poeti soldati il cui canto sarà il più nobile e puro finchè il poema dell'azione eccellerà su quello della parola. L'on. Galimberti fu acclamatissimo.

Parlò pure del Gatti il colonnello medico Del Prati.

Seguì l'inaugurazione dell'Osservatorio Meteorologico. Parlò, applaudito, l'avv. Anfossi.

(S) **Fossano**, 29. — Dopo la commemorazione del poeta Gatti seguì un banchetto di 100 coperti. Furono lette numerose adesioni fra cui quelle degli on. deputati Giolitti, Buttini, Rovasenda e Turbiglio e dell'on. senatore Garelli.

Parlarono, fra altri, gli on. deputati Giaccone e Lausetti accennando alla politica dell'attuale ministero al quale sono lieti di dare il loro voto.

L'on. Sott. segretario di Stato, Galimberti pronunziò un discorso ispirato al patriottismo dell'arte subalpina rivendicando la gloria dei pittori Macrino da Alba ed Ambrogio da Fossano e concludendo fra grandi applausi, con un'evocazione a Fossano e con evviva a Casa Savoia ed al Re.

La festa si chiuse con un ricevimento al Municipio e con un concerto musicale.

Consiglio di Stato

IV Sezione — *Udienza del 27 novembre.*

Comune di Treviso — avv. Piazza — c. ***Min. Int.*** e ***Congr. Carità*** Treviso contro decreto di concentrazione della Eredità Prati-Grimaldi, del Priorato laicale di S. M. Mater Domini De Fossis e il legato Riesch nella Congr. sudd. - Rel. ***Bentivegna*** - ***Accolto*** il ricorso.

Rossi D.r Ugo — avv. L. D'Oliva — c. ***Min. Pubbl. Istr.*** per revoca del provv. min. che respingeva una istanza del ricorrente per essere inscritto al IV anno di Chimica nella Univ. di Padova - Rel. ***Bargoni*** - ***Accolto*** il ricorso.

D. Lorenzo Scortecci ed altri elettori ammin. di Serravalle — avv. Mazza e Savarese — c. ***G. P. A. di Arezzo*** — avv. R. Franceschini — contro decreto di divisione del Comune e riparto del numero dei Consiglieri - Relatore ***Schanzer*** - ***Sospesa*** decisione.

Ricovero di Mendicità di Alessandria — avv. Olea — c. ***Min. Tesoro*** contro decisione della G. P. A. relativa a rimborso all'Erario di L. 7325.13 anticipate - Rel. ***Bentivegna*** - ***Respinto***.

Vicini Ant. — avv. Vicini Gius. — c. ***G. P. A. di Modena, Braggio Giac.*** ed altri, ***Cionini Natale*** ed altri - avv. Gallini - per annull. della decisione di d. Giunta che provvide sulle operazioni elettorali amm. di Sassuolo nel 1895. - Rel. ***Serena*** - ***Sospesa*** decis.

De Simone Gius. — avv. Summonte e Casertano — c. ***Cons.*** e ***Dep. prov. di Caserta***, e l'on. deput. ***Angelo Broccoli*** - avv. Centola, Ricci e De Zerbi - per annull. decisione del Cons. prov. di Terra di Lavoro che confermava la proclamaz. a cons. prov. del sudd. on. Broccoli (1895) - Rel. ***Imperatrice*** - ***Rigettato*** il ricorso.

Galdieri P. E. — avv. Summonte — c. ***Cons.*** e ***dep. prov. di Caserta*** e ***prof. Gennaro Pettoruti*** - avv. Fusco - per annull. decisione del Cons. prov. di Caserta confermante la procl. del prof. Pettoruti a cons. prov. di Roccamonfina (1895) — Rel. ***Imperatrice*** - ***Accolto*** il ricorso.

Suriano dott. Enrico - avv. Franceschelli - c. ***Cons. Prov. di Campobasso*** e ***Giovanni Graziani*** - avv. Matticoli - per annullamento delib. di detto Cons. che proclamava il Graziani cons. prov. di Palata. - Rel. ***Tiepolo*** - ***Rigettato*** ricorso

Tamborino Paolo - avv. on. Rinaldi e Santomartino - c. ***Dep. e Cons. Prov. di Lecce*** e ***Garzia Oronzo*** per ann. decisione con cui il Cons. Prov. sudd. proclamava Garzia Oronzo cons. prov. per il Mand. di Maglie - Rel. ***Bentivegna*** - ***Rigettato*** ricorso.

Fabbriceria Parr. di Lora (Como) - avv. Bonola e Mucci - c. ***Min. Int.*** e ***Congr. di Carità*** di Como per l'annull. del decreto di concentr. dell'opera Pia Vicinanza di Lora nella Congregazione di Carità. - Rel. ***Massazza*** - ***Accolto*** il ricorso.

Comune di Roma — avv. Mencci, Siliotti, Santori — c. ***Min. Int.***, ***Prefetto di Roma*** e ***Raveggi Raffaele*** — avv. Pietra Ciavela — per la sospensione e successivo annullamento del R. decreto 31 agosto 1896, col quale fu respinto un ricorso dello stesso Comune di Roma contro una deliberazione 5 maggio 1896 della G. Prov. Amm. prefiggente al Com. di Roma un termine per rilasciare al Raveggi Raffaele una dichiarazione d'idoneità di un carro funebre da lui destinato al trasporto dei cadaveri. - Rel. ***Bargoni***. - Lasciando ferme ed impregiudicate tutte le questioni di rito e di merito emergenti dal ricorso di cui si tratta, la IV Sez. ha dichiarato ***sospesa*** sino alla decisione definitiva la esecuzione del R. decr. 31 agosto 1896 e correlativamente anche della deliberazione 5 maggio 1896 della G. P. Amm. di Roma.

Vaccari Luigi — avv. Montavon — c. ***Min. Lav. Pubbl.*** per annull. di decisione relativa al licenziamento del ricorrente da guardiano idraulico alla dipendenza dell'uff. del Genio civile di Este. - Rel. ***Imperatrice***. - ***Rigettato*** il ricorso.

Archeologia

Scoperte in Sessa Aurunca

Il prof. C. Sturnajolo, in una escursione durante le vacanze, nel territorio di Sessa Aurunca, ha rintracciati e riconosciuti vari monumenti del periodo classico e medioevale. Tra gli altri ha scoperto la tomba, colle annesse catacombe, dei SS. Casto e Secondino, della quale si era smarrita ogni traccia.

Di tutti questi monumenti, per munificenza del vescovo mons. Giovanni Diamare, si sono fatte le fotografie, che saranno raccolte in un *album* che farà riscontro all'altro, presentato due anni fa dallo stesso professore all'Accademia Pont. Romana d'Archeologia.

La Francia e l'isola di Cuba

L'attuale lotta impegnatasi fra la Spagna ed i Cubani per l'indipendenza dell'isola di Cuba rende d'attualità il seguente aneddoto che ci è garentito da madame Colmache e che risale al 1837.

In quell'anno, e precisamente l'8 di gennaio, il banchiere spagnuolo Aguado chiese al principe Talleyrand un appuntamento segretissimo per un affare della più alta importanza, e l'appuntamento fu accordato secondo i desideri del banchiere. L'affare assai losco, del quale dovevasi trattare, era il seguente:

La Regina Cristina di Spagna, trovandosi, a causa delle sue follie e delle sue stravaganze in gran bisogno di denaro, aveva divisato di cedere alla Francia l'isola di Cuba per la somma di 30 milioni di reali, e le isole Filippine, con Porto Rico, per altri dieci milioni; una volta concluso l'affare, l'assuntore del prestito, per far fronte allo sborso, sarebbe stato il banchiere Aguado. Al principe Talleyrand si offriva un milione di franchi, e trecento mila franchi si destinavano a quelli che avessero presa qualche parte utile nella negoziazione.

Quel che più di tutto premeva, si era il silenzio più assoluto durante le trattative, poichè si aveva un gran timore che l'Inghilterra si opponesse risolutamente alla cessione, qualora fosse venuta a cognizione di queste trattative; e Lord Palmerston aveva gli occhi molto aperti.

Negoziatore per la regina era il signor Campuzano, abile diplomatico e integro patriotta, il quale, benchè avversissimo a questo progetto, aveva accettato l'incarico soltanto perchè l'incarico stesso non fosse dato a qualche altro che si occupasse unicamente del lucro che si poteva trarre da un affare così importante. Infatti, quando egli si trovò insieme col banchiere Aguado, in faccia al principe Talleyrand ed al suo segretario, sentì il sangue affluirgli al volto per il dispetto e la vergogna di dover proporre cosa che tanto danno e disdoro arrecava alla sua patria.

Comunque, l'inviato spagnuolo lesse con voce commossa il triste documento che il principe Talleyrand ascoltò fino alla fine, abbozzando di tratto in tratto un sorriso ironico e rispondendo a coloro che gli indirizzavano qualche parola un po' dubbia: " Ah, bah! j'en ai vu bien d'autres! „

Terminata la conferenza, non rimaneva che riferirne al re; e, poco dopo, i quattro personaggi erano nuovamente riuniti alle Tuileries, in faccia al Sovrano. Luigi Filippo, con la sua tabacchiera fra le dita, sembrava soddisfattissimo di essere sul punto di conchiudere, in barba alla vigilanza di Lord Palmerston, l'affare più splendido del suo regno.

La cessione di Cuba fu pattuita senza tanta discussione ed al primo articolo vennero apposte tutte le firme. Veniva in seguito la cessione di Porto Rico e delle isole Filippine. Ma a questo punto il re, speculatore per eccellenza, osservò che l'acquisto di queste isole per parte della Francia sarebbe stato così male interpretato in Inghilterra che poteva, forse, risulterne una guerra: epperciò una riduzione di prezzo in quel capitolo era necessaria. La cupidigia di Luigi Filippo si mostrò in tutta la sua luce in questa ultima fase delle trattative, fino al punto di esclamare in tono imperioso e sprezzante verso l'inviato di Spagna: " La riduzione deve essere accettata! o sette milioni, o gettare il contratto nel fuoco. „

A queste parole il Campuzano si alzò con tanta violenza che la sua poltrona cadde a rovescio; e prevenendo il Talleyrand, che già stendeva la mano in atto di pace, afferrò i due documenti, e stropicciandoli fra le mani irritate, disse al re, guardandolo in viso: " Vostra Maestà ha ragione: questo contratto è da gettarsi sul fuoco. „

Detto ciò, gettò le carte nel caminetto — tenendole ferme colle molle finchè non furono bruciate.

All'atto strano, e così contrario ad ogni regola di etichetta, gli astanti allibirono. Il re ricorse, come sempre nei momenti difficili, alla tabacchiera; Aguado, il banchiere speculatore, si slanciò, ma invano, verso il caminetto ove bruciava il contratto; e il principe Talleyrand se ne rimase immobile ad aspettare la fine dello strano incidente. Ma il risultato fu questo: che ad uno ad uno tutti i presenti si avviarono verso l'uscio, silenziosi, ed uscirono senza darsi la menoma cura del cerimoniale.

Così, l'avidità del re di Francia da un lato, la nobile energia del Campuzano dall'altro, salvarono la regina Cristina da un grave pericolo, e assicurarono alla Corona di Spagna l'isola di Cuba.

Terremoto

(S) **Livorno**, 29 — Alle ore 7,45 vi fu una forte scossa di terremoto sussultoria, con lieve moto ondulatorio in direzione Nord-Ovest.

Gran panico. Nessun danno.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro municipale di Coblenza è stata rappresentata con successo un'opera inedita di F. Litterscheid, intitolata *Il Favorito delle fate*.

— Un'altra opera inedita, *Il Fabbro di Gretna-Green*, parole di Felix Dahn, musica di Johannes Doebber, è stata data pure con successo al teatro Ducale di Coburgo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 29 ore 15. — Successo soddisfacente al Politeama Genovese ha ottenuto l'*Andrea Chénier* del M. Giordano.

Ottima la direzione del M. Pomè.

Egregiamente gli esecutori signore Carrera Piontelli e Kitzu, il tenore Borgatti, il baritono Dufriche, il Vigley, il basso Mazzara.

Drammatica. — Con una bella lettera diretta all'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo per la Esposizione Gen. Italiana che avrà luogo in Torino, nel 1898, Tommaso Salvini ha accettato la presidenza onoraria della sezione per l'arte drammatica.

Varie. — A Bayreuth sarà eretto un monumento a Riccardo Wagner. Il monumento consisterà in una specie di tempio sorretto da colonne e sormontato da una cupola.

— Il signor Poynter nuovo presidente dell'Accademia reale di Belle Arti di Londra ha avuto una udienza dalla Regina Vittoria a Windsor ed ha ricevuto le insegne della sua carica.

SPORT

Ciclismo. — *Enfin!!* Cioè... Adagio a' mali passi! Che l'accordo sia stato concluso tutti lo affermano, ma ufficialmente non se ne sa nulla; e noi non vorremmo gioire del trionfo del buon senso, del buon volere e della concordia, quando quel trionfo dovesse rimanere un pio desiderio.

I ciclisti ci hanno già compreso: vogliamo parlare del passaggio dei soci sportivi dell'*Unione* in seno al T. C. C. I. Ormai la questione era matura: tutti i giornali sportivi d'Italia, tutte le società ciclistiche, la stessa *Unione* avevano capito che la sezione sportiva della U. C. I. rappresentava per essa un intoppo e... un rimorso. Un intoppo, perchè la prevalenza numerica dell'elemento sportivo in quel sodalizio doveva necessariamente ostacolare le libere manifestazioni del tourismo: un rimorso, perchè di fronte al maggior contributo di quote sociali pagate dagli *sportsmen*, i maggiori benefici venivano concessi ai touristi.

Non è infatti poco... logico che, sopra meno di cinquemila lire versate dai soci touristi, a loro beneficio se ne sieno spese più di ventimila, sottraendone così ai corridori sedici o diciassettemila sulle quote da questi pagate?

Ora, adunque, ha avuto luogo a Torino un primo abboccamento fra i delegati dei due sodalizii per venire ad un trattato di pace e di... alleanza e pare che i preliminari di esso sieno stati firmati dalle parti belligeranti; si aggiunge che sopra le discussioni aleggiò lo spirito della serenità e della concordia e si afferma che il Congresso, il quale avrà luogo il 6 dicembre prossimo in Verona, non rappresenterà altro che la ratifica del trattato stesso.

Se è esatto, ciò sarà — ripetiamolo — una bella vittoria del buon senso e della giustizia.

Caccia. — Ci scrivono:

« Ho letto ieri sul *Popolo Romano* alcune righe del dott. Ohlsen, a cui fanno seguito poche parole di *Argo*, che riesciranno certo ingrate ai cacciatori di rete. Perchè, mi permetto chiedervi, quest'ostracismo per noi retaiuoli e tanta tenerezza pei cacciatori di fucile? ».

Rispondiamo subito: il cacciatore di fucile va a caccia per divertirsi e non distrugge la selvaggina, reputandosi fortunato se, tornando, ha messo in carniere quanto basti pel piatto di casa. Il cacciatore di rete è uno speculatore e l'attrezzo di cui egli si serve è uno strumento di vera e propria distruzione.

Ed ecco perchè siamo amici cordiali dei *fucilatori* e cordialissimi nemici dei *retaioli*.

Varia. — Ieri è uscito « Sports » nuovo giornale sportivo, come lo dice il titolo, denso di notizie, ben fatto, ed al quale auguriamo vita lunga, prospera e feconda. E' diretto da Vito Pardo, il simpatico Console Generale in Roma del T. C. C. I., al quale saremo grati se, ogni volta che forbicerà dal *Popolo Romano* le nostre notizie, vorrà rendere omaggio ai doveri segnati dal giornalismo universale citandone la fonte.

R. Argo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 30 novembre 1896 — S. Andrea apost.

Leva il Sole alle ore 7,20 m. — Tramonta alle 4,20 s.
Leva la Luna alle ore 1,57 m. — Tramonta alle 1,33 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 novembre

Europa pressione elevata sulla Scozia 773; bassa sulla Russia 748 Mosca.

Italia 24 ore: pioggierelle tranne che al Nord; temperatura diminuita Nord poco aumentata altrove.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali; cielo sereno Nord vario altrove, brinate Italia superiore.

Nelle Provincie dalle 7 del [illegible] alle 7 del [illegible]

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	4 6	1 4	Roma	9 8	6 4
Milano	3 0	1 8	Foggia	10 9	7 8
Venezia	4 6	0 5	Bari	12 0	7 8
Ancona	6 2	3 8	Napoli	12 8	9 9
Perugia	5 0	2 4	Palermo	21 4	9 0
Firenze	7 7	3 4	Cagliari	17 0	11 0

All'estero ore 9 del 29

Atene	—	Budapest	3 1	Zurigo	2 8
Pietroburgo	3 6	Trieste	4 2	Lugano	3 0
Mosca	9 2	Madrid	7 6	Ginevra	—
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	4 4	Parigi	3 9	Malta	15 6
Praga	4 6	Nizza	5 8	Algeri	—
Vienna	3 8	Monaco	2 7		

Rebus-Monoverbo

100 grammi

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tre-mon-oro

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,3 — minimo: 6,4.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Serena sottosegretario di Stato all'interno, il quale era già stato ricevuto da S. M. la Regina; il generale Bava-Beccaris, comandante del corpo d'armata di Milano; il senatore Motta-Bagnara Ruffo e il deputato Santini.

— Alle 19 1\2, ebbe luogo il pranzo militare di 30 coperti. Intervennero l'on. Pelloux, l'on. Afan di Rivera e i generali comandanti di corpo d'armata venuti in Roma.

Vaticano. — Nel Concistoro segreto di oggi, dopo un'allocuzione pontificia, saranno pubblicati i nuovi cardinali, ambedue dell'ordine dei Diaconi, can. Giuseppe Prisco, della Metropolitana di Napoli, e rev. Raffaele Pierotti, dell'ordine dei Predicatori e maestro del S. Palazzo.

Quindi il card. Luigi Oreglia di Santo Stefano, decano del S. Collegio, dimesse le chiese di Porto e Santa Rufina, otterà alle chiese di Ostia e Velletri; il card. Lucido Maria Parocchi, dimessa la chiesa di Albano, otterà alle chiese di Porto e Santa Rufina; il card. Isidoro Verga, penitenziere maggiore, dimesso il titolo di S. Calisto, otterà alla chiesa di Albano; il card. Mieczislao Ledochowski, dimesso il titolo di Santa Maria in Ara Coeli, otterà al titolo di S. Lorenzo in Lucina; il card. Luigi Macchi, dimessa la diaconia di Santa Maria in Aquiro, otterà alla diaconia di Santa Maria in Via Lata. Sarà in seguito provveduto alle seguenti chiese:

Chiesa arcivescovile titolare di Sardia mons. Benedetto Lorenzelli; Arcivescovile di Ferrara mons. Pietro Respighi traslato da Guastalla; Arcivescovile di Santa Severina per D. Nicola Piccirilli; Arcivescovile titolare di Stauropoli per mons. Alessandro De Risio traslato da S. Severina; Sovana e Pitigliano per padre Michele di S. Luigi, passionista; Bisarchio per Filippo Bacciù; Nusco per Michele Arcangelo Pirone; Avellino per mons. Serafino Angelini, vescovo di Anglona e Tursi; Arch. titolare di Ancoya per mons. Giulio Vaccaro traslato dalla sede di Trivento ed eletto Coadiutore a mons. Domenico Marinangeli, arcivescovo di Trani e Barletta; Titolare Arcivescovile di Pelusio per mons. Giovanni Glavina traslato dalla Chiesa di Teodosiopoli; Guastalla per mons. Enrico Grazioli traslato dalla chiesa titolare di Samosata; Montefeltro per D. Alfonso Andreoli.

— Nel Concistoro pubblico del 3 dicembre Sua Santità dopo conferito il Cappello ai Cardinali Jacobini, Satolli, Agliardi, Ferrata, Cretoni, Prisco e Pierotti, ed assegnati loro i titoli cardinalizi e le Diaconie, terrà il Concistoro segreto nel quale provvederà alle seguenti Chiese:

Costantina per Mons. Giulio Stefano Grazianol, translato dalla Chiesa titolare di Tuburbia.

Marianna in Brasile per Mons. Silverio Gomes Pimenta translato dalla Chiesa titolare di Camacho.

Titolare di Germanicia per Emmanuele Secondo Ballon, coadiutore temporaneo del Vescovo di Arequipa nel Perù.

— Monsignor Sirolli, Vescovo di Aquino e Pontecorvo venne dal Papa nominato Vescovo assistente al soglio Pontificio.

— Ieri nella Chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso incominciarono le funzioni per la novena della Immacolata.

Pronunziò il discorso il chiarissimo Monsignor Omodei-Zorini, rettore del Collegio Lombardo.

Arrivi e partenze. — Il sotto-segretario di Stato Afan de Rivera ieri ha fatto ritorno in Roma.

Il Re di Serbia. — Domani mattina col treno di Napoli delle 6,30 giungerà in incognito il Re Alessandro di Serbia col suo seguito.

Consiglio comunale. — Questa sera alle ore 8 1\2, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il bilancio comunale — Iersera fu distribuito il progetto di bilancio per l'esercizio 1897, nella somma complessiva, tanto in entrata quanto in uscita, di L. 31.021.479.00.

Riassumeremo domani la relazione; per oggi ci limitiamo a rilevare che col nuovo bilancio il Comune provvede, fra gli altri, ai seguenti lavori:

Costruzione del ponte Cavour L. 1,000,000.

Ricostruzione del fontanone di Ponte Sisto L. 100.000.

Riparazione a nuove strade L. 26.000.

Lavori straordinari ai fabbricati comunali lire 72.500.

Lavori idraulici L. 104.500.

Costruzione di un edificio per l'Istituto tecnico L. 60.000.

Riduzione dell'ex-convento di S. Ambrogio per uso scuole L. 30.000.

Lavori per il mercato ai Cerchi L. 61.000.

Sistemazione delle piazze Campo di Fiori, Collegio Romano, Rondanini, di Pietra L. 120.000.

In totale sarà erogata per lavori pubblici la somma di L. 2.915.291,15.

La fontana di Ponte Sisto. — Accennammo già alla convenzione intervenuta fra il Comune di Roma e il ministero dei lavori pubblici a proposito della indennità di espropriazione della fontana di Ponte Sisto che sarà nuovamente eretta come dicemmo di fronte al ponte sul piazzale dalla parte di Trastevere.

A complemento delle notizie date pubblichiamo ora i termini della convenzione:

1. La complessiva e definitiva indennità per l'espropriazione del fontanone di Ponte Sisto, che trovavasi posto alla estremità di via Giulia sul mappale n. 419 e confinava a tramontana, levante e mezzodì col fabbricato già demolito dell'ospizio dei Cento preti ed a ponente con la via dei Pettinari, viene fissata nella somma di L. 100,000.

2. Oltre al pagamento della detta somma si cedono al Municipio i materiali ricavati dalla demolizione del fontanone, che trovansi depositati sotto la scarpa del terrapieno del Lungo Tevere adiacente alla via Giulia presso l'imbocco del Ponte Sisto, ed il rappresentante il Municipio riceve in consegna i detti materiali nello stato come si trovano e senza riscontro.

3. Mediante la convenuta indennità, nella quale s'intende compreso qualunque compenso per danni od altro, il Comune di Roma si dichiara completamente soddisfatto ed indennizzato di qualsiasi spesa potrà occorrere per la ricostruzione del fontanone, compresa anche l'espropriazione del suolo e prospetto che si renderà necessario, la spesa pel trasporto dei materiali ceduti, e quella che potrà occorrere per restaurarli o rinnovare quei pezzi che per avventura mancassero, e di qualsiasi indennizzo fosse stato già richiesto o potesse essere richiesto dai terzi in seguito e come conseguenza della demolizione e ricostruzione del fontanone.

Il palazzo delle Belle Arti. — Nel bilancio di quest'anno era stanziata la somma di L. 35,000 per la rinnovazione degli asfalti sulla terrazza del palazzo delle Belle Arti.

Detta somma fu calcolata in relazione ai prezzi ordinari dell'asfalto e dell'ammattonato di campigiane.

In seguito però ad offerte di asfaltisti, i quali si dichiararono disposti ad eseguire il lavoro ad un prezzo molto minore di quello previsto giovandosi con speciale metodo del vecchio asfalto, sul posto stesso del lavoro, la Giunta ha potuto limitare l'importo del lavoro a sole Lire 18,000 ed ha perciò stabilito di adottare la licitazione privata.

Rimanendo poi disponibili L. 17,000, la Giunta ha autorizzato fin d'ora l'ufficio tecnico a fare speciale proposta di erogare la somma stessa con altro speciale appalto pel restauro di una parte dei pavimenti del palazzo dell'esposizione di Belle Arti, cominciando da quello della serra che trovasi ridotto in pessimo stato.

La via de' Serpenti. — Per completare l'esecuzione dei lavori di sterro dell'ultimo lotto di via de' Serpenti intermedio agli altri lotti finora eseguiti dalla parte di via Cavour e da quella verso il Colosseo, la Giunta ha deliberato di concedere, salvo l'autorizzazione prefettizia, per appalto a trattativa privata alla Società cooperativa fra gli operai terrazzieri residenti in Roma i lavori suddetti per un importo previsto in Lire 35,000 col ribasso del 35 0\0 oltre alla ritenuta del 4 0\0 per tara e misura, in base allo stesso capitolato approvato pel precedente lotto. Il lavoro dovrà esser compiuto nel termine di due mesi.

Alla spesa occorrente verrà provveduto col fondo, di cui all'articolo [illegible] del bilancio per l'esercizio [illegible].

ROMA

... Dall'Osservato... ...metro centigrado ...
... Re ricevette in ... sottosegretario di ... stato ricevuto ... Bava-Beccaris, ... di Milano; il se... deputato Santini, ... pranzo militare ... l'Ibex, l'on. ... comandanti di corpo
... segreto di oggi, ... saranno pubblicati ... l'ordine dei Dia... Metropolitana di ... dell'ordine dei ...lazzo.
... di Sant Stefano, ... chiesa di Porto ... di Ostia e Vel... Parocchi, dimessa ... chiesa di Porto ... Verga, peniten... di S. Callisto, ... card. Mieczislao ... di Santa Maria ... S. Lorenzo in ... dimessa la dia... ottenà alla dia... Sarà in se... chiese:
... di Sardia mons. ... vile di Ferrara ... Guastalla: Ar... D. Nicola Pie... Stauropoli per ... S. Severi... Michele di ... per Filippo Bac... Pirone; Avel... vescovo di An... per mons. ... di Trivento ... Marinan... Titolare ... Giovanni Gia... traslato dalla ... per D.
... dicembre Sua ... Cardinali ... Crotoni, Pri... i titoli cardi... segreto ... Chiese: ... Grazianol, ... di Tubarbia. ... Silvestro Gomes ... titolare di Ca... ... del Vescovo di
... di Aquino e l'on... Vescovo assi...
... Lorenzo e Damaso ... la novena della
... Monsignor ... Lombardo. ... Il sotto-segretario ... fatto ritorno in
... domani mattina col ... in incognito ... suo seguito. ... Questa sera alle ... si adunerà in se...
... iersera fu di... per l'esercizio ... tanto in entrata ... 179,91 ... per oggi ... nuovo bilancio il ... seguenti lavori: ... L. 1,091,000. ... di Ponte Sisto
... L. 25,000. ... comunali lire
... l'Istituto tecnico ... 3, Ancraggio per ... L. 81,000, ... Campo di Fiori, ... L. 120,000, ... lavori ... la
Sisto. — ...

Trasporto funebre. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il trasporto funebre della salma di Carlo Valenziani.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto al Corso Vittorio Emanuele, preceduto da un drappello di guardie municipali.

Il carro di seconda classe era coperto di splendide corone. Notate quelle del Sindaco, della Società di storia patria, della Società delle ferrovie, della Cassa di Risparmio, della R. Università, degli Stabilimenti francesi, degli impiegati dell'ufficio VI municipale, del comm. Tommasini e parecchie della famiglia, del conte Senni, dei nepoti Serani, dell'avv. Rossi, degli insegnanti della Scuola Fusinato.

Reggevano i cordoni del carro il comm. Felice Bernabei pel Ministero della pubblica istruzione, il comm. Cruciani-Alibrandi pel Sindaco, il cav. Braschi per le ferrovie, il prof. Semeraro per l'Università, il prof. Guidi pei Lincei, il principe Chigi per la Cassa di Risparmio, il comm. Tommasini per la Società di storia patria, il cav. Deshorties de Beaulieu console di Francia per gli stabilimenti francesi.

Facevano ala gli uscieri dei Ministeri della P. I., dei Lavori pubblici, del Municipio, della Biblioteca Vittorio Emanuele, della R. Università, della Scuola degli Ingegneri e della Cassa di Risparmio.

Seguivano il feretro gli assessori Galluppi e Palomba, i consiglieri comunali Vespignani, Santucci, il prof. Gnoli, l'avv. Lupacchioli pel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il cav. Pettinati, il cav. Zanotti, il cav. Rodi per le ferrovie, l'avv. Rossi della Casa Reale, i professori Gatti, Pasquali, Pigorini e parecchi altri.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini il corteo proseguì pel Campo Verano.

Per le elezioni commerciali. — Questa sera in via della Ripresa dei Barberi n. 16 p. p. avrà luogo un'importante adunanza alla quale interverranno i candidati prescelti per le prossime elezioni camerali dalle Società riunite.

All'adunanza assisteranno i componenti il Comitato esecutivo, le Presidenze ed i Consigli direttivi della Società generale tra i negozianti ed industriali, dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, del Consorzio fra i negozianti di vino, della Società proprietari pizzicagnoli e salsamentari, ed i delegati della Società liquoristi, caffettieri e pasticcieri, Società droghieri e negozianti di coloniali, Consorzio parrucchieri, Società spedizionieri, Società cartolai e librai ed altre.

Verrà determinato il programma che nell'interesse della classe commerciale, industriale ed agricola i candidati prescelti si proporranno di sostenere nel seno del Consesso camerale.

La Congregazione di carità. — In quest'anno fra i membri della Congregazione di carità decadono d'ufficio i cons. Liberali, Gazzani e Minucci che dovranno essere sostituiti o confermati.

Di costoro peraltro due soltanto possono essere consiglieri comunali.

R. Università. — Oggi, alle ore 15, il prof. Labanca comincerà le sue lezioni sulla " Storia del cristianesimo. „

Alla Palombella. — Ieri è cominciato il corso dantesco del prof. Giovanni Franciosi con la prima conferenza sul tema: *Il volto di Dante nell'arte sua.*

Il conferenziere considerò il volto dell'ingegno, quello del cuore e quello della parola del divino poeta.

Il volto dell'ingegno nel poeta ha una qualità, onde si ravvisa fra mille, che egli più volentieri trae dalla realtà osservata, che non dai libri, onde tutta la Comedia è un documento.

Altri caratteri del volto dell'ingegno sono il sapersi levare con mirabile prontezza dal segno all'idea, l'agilità, l'essere ugualmente grande nell'analisi e nella sintesi, ed infine la spiritualità, la facoltà divinatrice.

Omero e Virgilio furono anch'essi divinatori, ma inconsapevoli per virtù subbiettiva, mentre Dante s'addentra nell'intima ragione delle cose, essendo consapevole e per virtù obbiettiva, per virtù di visione intellettuale.

Caratteri del volto del cuore sono l'uguaglianza, il sentimento della giustizia, l'amore eroico d'un'altissima idea, il sentimento della grandezza dell'uomo e dell'universo.

Il volto della parola nell'arte di Dante ha di proprio di essere rapida e luminosa come la folgore, e di aver la plasticità congiunta all'intellettualità.

Il volto morale di Dante corrisponde al volto fisico?

Abbiamo tre soli ritratti di Dante: quello giottesco, esprimente il giovane tranquillo e ignaro della vita; quello che il Franciosi chiama botticelliano freddo, senza espressione; quello dei Villani, *mal grazioso*, arcigno e dispettoso; nessuno di questi esprime però il vero ed intimo carattere del volto di Dante nell'arte sua.

Il prof. Franciosi fu vivamente applaudito dallo scelto uditorio, fra cui notammo il sen. Finali.

Circolo Romano di studi S. Sebastiano. — Ieri l'altro ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo anno accademico.

Conferì il prof. D. Romolo Murri, assai dottamente e con originalità di vedute sulle basi scientifiche ed economiche del socialismo contemporaneo.

Prima della conferenza, il segretario del Circolo, sig. Alessandro Bianchini, lesse la relazione dello scorso anno, dimostrando come il Circolo non siasi allontanato dal suo programma di studi, che lo distingue tra le molte associazioni giovanili romane.

S. E. il cardinale Parocchi, che assisteva alla assemblea, lodò la perseveranza del Circolo nel seguire il suo programma, che rivolge a profitto esclusivo della verità e della scienza le forze giovanili; verità e scienza di cui sarà l'avvenire. Serata riuscitissima, molto concorso.

Gli impiegati daziari a banchetto. — Iersera nel restaurant Valiani alla stazione ferroviaria, gli impiegati daziari si adunarono a banchetto per solennizzare il terzo anniversario della fondazione della Società.

Alla tavola d'onore avevano preso posto l'on. Baccelli — giunto in ritardo, ma accolto tuttavia con unanimi applausi — gli on. Santini, Mazza, Zuccari, Luzzatto, il cav. Tessiore, direttore della dogana di Roma, il cav. Escalar, presidente, e l'avv. Diorio consulente legale della Società.

Il banchetto fu servito in modo inappuntabile, mercè le cure della Commissione, di cui facevano parte i signori Escalar, Gizzi, Tedeschi, Errico, Seccioli, Cremonesi e Tozzi.

Presero parte al banchetto circa 120 soci.

Si scusarono di non poter intervenire il principe Ruspoli, e gli on. Ronchetti Scipione e Valle Gregorio.

I colleghi di Napoli inviarono un cortese telegramma di augurio, che fu ricambiato con affettuose parole.

Al momento dei brindisi parlò il cav. Escalar che riassunse con felici parole i progressi della Associazione.

Accennò più specialmente ai risultati della Cassa di previdenza verso la quale tutti i soci mantennero i loro impegni e che perciò potè dare un utile di 400 lire nell'ultimo esercizio da erogarsi a profitto dei figli più studiosi dei soci. Concluse portando un brindisi " al primo impiegato dello Stato „ a S. M. il Re!

Fu applauditissimo.

Dopo brevi parole dell'avv. Diorio parlò Guido Baccelli a nome anche dei suoi colleghi.

Con frasi felici sintetizzò i benefici che dalla sua organizzazione può ripromettersi la Società. Concluse facendo appello alla concordia di tutti per le future speranze della patria. (*Applausi vivissimi*).

Seguì il cav. Tessiore che ebbe parole di sentito elogio per lo zelo dei suoi dipendenti nel disimpegno dei loro doveri, e dopo un brindisi brillantissimo del collega Durantini pei colleghi della stampa parlò infine l'on. Luzzatto, il quale dopo essersi congratulato con la Società dei progressi economici conseguiti; si augurò che anche dal punto di vista morale gl'impiegati daziari possano costituire una insuperabile barriera contro qualsiasi invasione d'idee che non siano ispirate agli alti interessi della patria.

Fu applauditissimo.

In complesso una riunione simpatica schiettamente popolare.

Croce Verde. — Nell'ultima assemblea dei soci della Croce Verde e del Comitato delle patronesse l'on. deputato barone Giordano-Apostoli è stato nominato ad unanimità presidente della detta Associazione.

La seconda passeggiata ginnastica — Gli alunni delle nostre scuole comunali eseguirono ieri la seconda passeggiata ginnastica, percorrendo fra andata e ritorno kil. 7.

Le varie palestre si recarono nelle seguenti località:

Ausoni, V. Casilina, Arco Monte Gianicolo, V. Tiradiavoli, Gesù Maria — V. Salara, Giov. Lanza — Appia Antica, Governo Vecchio — P. Angelica, Maddalena — Aurelia, Mattatoio — Flaminia-Villa Glori, Nomentana — V. Nomentana, Pestalozzi — Nomentana, P. Dante — V. Tiburtina, Regina — Ostiense, Rusticucci — P. Angelica, S. Basilio — Nomentana, Umiltà, Flaminia — Villa Glori, Vittorino da Feltre, Appia N.

Alla gita presero parte 2416 alunni.

La riunione nelle varie palestre ebbe luogo alle 9 1\|4 ed il ritorno alle 11 1\|2.

Gli alunni, ordinatissimi sempre in città ed in campagna, non dettero mai segno di stanchezza.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 28 novembre 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	590	23	613	25	1	26	26	1	2	—	29	577	33	610
S. Antonio	133	208	341	1	1	2	1	—	—	—	1	133	209	342
S.ta Galla	139	—	139	—	—	—	—	—	—	—	—	139	—	139
S. Giovanni	—	465	465	—	24	24	—	8	—	2	10	—	479	479
S. Giacomo	151	96	247	9	1	10	9	1	—	—	10	151	96	247
Consolaz.	67	33	100	2	2	4	1	2	—	—	3	70	33	103
S. Gallicano	112	101	213	—	2	2	1	—	—	—	1	111	103	214
Totali	1184	936	[illegible]	37	31	69	38	12	2	2	54	1181	953	2134

Il Dottor Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Cliniche di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 20, p. 2°, dalle ore 14 alle 18 tutti i giorni, meno i festivi. I poveri sono curati nell'Ambulatorio in Piazza Navona, Palazzo Doria-Pamphily dalle ore 9 alle 10 1\|2, Martedì, Giovedì e Sabato.

Utile a sapersi — Colle mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciajo, si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici.

Fotografia G. Borghese, Roma, Corso V. E. 178 bis, piano terreno — 6 ritratti visita mezzo busto-ovali, L. 2,50; 6 idem Gabinetto L. 4. Pagamento anticipato.

Dramma domestico. — Certo Giovanni Persi abita con la moglie Spadoni Rosa e quattro bambini in via San Filippo palazzo Lena, fuori di Porta Salaria.

Il Persi ha nel casamento un'osteria.

Da parecchi mesi era giunto in Roma certo Michele Santo, da Fermo, di ritorno dall'Africa, un giovinotto allegro, che era andato ad abitare presso una sua zia nello stesso fabbricato.

Pare che il Santo corteggiasse la Spadoni: così almeno ritennero alcuni vicini, che animati da uno zelo molto discutibile, credettero di mettere l'oste sull'avviso.

Questi, chiamato a sè il Santo, lo invitò senz'altro a non frequentare più la sua osteria.

Furono bene consigliati gli amici? Chi può dirlo? In ogni modo raggiunsero l'effetto contrario a quello che si erano proposto, perchè il 24 corr. la Rosa fuggiva di casa con parecchia biancheria e un bambino di 4 mesi.

Anche il Santo è scomparso da casa sua.

Il Persi ha denuziato la fuga della sua *metà* all'autorità di pubblica sicurezza.

Truffatori — Parry De Graniger Fabio, d'anni 38 da Erding, e la sua amante Michael Carlotta, d'anni 36 d'Amburgo, alloggiati all'albergo della Minerva, furono ieri arrestati per truffe commesse in danno del proprietario di quell'albergo avendo fatto un debito di lire 1500.

Avrebbero commesso anche una truffa a danno del proprietario dell'Albergo Frascati dove avevano lasciato un debito di lire 2000.

Al Parry De Graniger fu sequestrato un affilato coltello proibito.

L'arresto di una chanteuse. — Ieri fu condotta alla questura centrale dal delegato Rossi la canzonettista del caffè-concerto *Olympia*, signorina Isa Elvane.

Fu arrestata in seguito ad un telegramma della questura di Genova. La Elvane aveva furoreggiato al Politeama Zolezi e si era allontanata il 18 corrente, avendo compiuto i suoi impegni, insieme ad un suo amante certo Arcero Seleno Giuseppe di anni 35 aiuto al cassiere della sede del Banco di Napoli. Questi sarebbe scomparso lasciando un vuoto di cassa di L. 50,000.

La Elvane Isa abitava una camera mobiliata in via dei Giardini 80 p. 3.

La questura di Genova suppone che essa sia complice dell'Arcero, ma il fatto è che l'Arcero non si è più visto, mentre l'Elvane da varie sere era scritturata all'*Olympia*.

Investimenti — Pennacchiotti Elisa d'anni 6, romana, a porta Angelica fu investita da un velocipede.

Riportò una ferita alla testa guaribile in 5 giorni.

— In via della Vetrina, per scansarsi da una vettura che l'investiva, certa Faressa Vittoria d'anni 57, da Acquaviva, cadde rompendosi il braccio sinistro - giorni 25.

— L'omnibus 88 in piazza S. Eustacchio investiva il custode delle scuole municipali Stabileni Gaetano d'anni 94, da Macerata, producendogli delle contusioni guaribili in 12 giorni.

— In via Baullari il mendicante Piedolosè Giovanni d'anni 68 da Mozzano fu investito da un omnibus. Frattura di due costole.

Baruffe. — Il ragazzo Visca Luciano, di anni 14, da Monte S. Giovanni, stagnaro, in via degli Spagnuoli, per sciocchi motivi fu preso a calci da un vetturino, detto il *Nasone*, che gettandolo violentemente in terra, gli fratturava la spalla destra. Alla Consolazione, dove fu accompagnato dalla guardia municipale Uberti Alessandro, lo giudicarono guaribile in un mese.

— In piazza S. Croce in Gerusalemme, ieri sera lo scopino Giacomo Di Domenico, venuto a diverbio col bracciante Carmine Scipioni, lo feriva leggiermente alla faccia.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bracciante Petricca Onofrio d'anni 50 da Lugo cadde, essendo ubbriaco, dalle scale di sua casa via Monte de' Fiori 49 p. p. Ferita alla testa guaribile in 15 giorni.

— Il fruttivendolo Ricciardi Tommaso d'anni 44 da Roma in via Porta Leone cadde ferendosi alla gamba destra. Giorni 10 di cura.

— Giacometti Brigida d'anni 60 romana cadde al Corso Vittorio Em. rompendosi il braccio sinistro. Un mese di cura.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La domestica Anastasia Proietti cadeva fratturandosi il braccio destro.

— Nello stabilimento della luce elettrica, fuori porta Pia, ieri mattina l'operaio Pio Vannucci mentre apriva un tubo per soffiarvi dentro dell'acido solforico ne aspirava una certa quantità. Il poveretto cadde privo di sensi. Giudizio riservato.

— La fruttivendola Elisabetta Massicci ferivasi disgraziatamente con un coltello all'anca sinistra.

— Il bambino Arduino Centarelli beveva della liscivia. Niente di grave.

— In via Paolina il ragazzo Augusto Giuliani arrampicatosi dietro una vettura cadeva producendosi delle leggere contusioni al ginocchio destro.

— Per cadute: Giulia Salvetti riportando fratturata la gamba destra. — Il musaicista Battista Benzi.

A S. Spirito — Ricoverati:

Sacovilli Fernanda, di anni 9, romana, caduta per le scale della sua casa, via Mazzini, 35, p. p., producendosi una ferita alla faccia guaribile in 8 giorni.

— Natoni Ludovico, di anni 36, romano, scattore, essendo ubbriaco, si gettò dalla vettura in via Giulio Cesare, ferendosi alla faccia.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

Arresti. — In via dei Serpenti, ieri mattina, veniva arrestato il fabbro Giuseppe Ellini, per oltraggio contro le guardie municipali.

— Modesto Setta, d'anni 40, da Carpi, e la sua amante D'Andrea Clementina, d'anni 45, da Casoli, per oltraggi alle guardie.

Visitate la Grande Sartoria " Old England „ 115-119 via Nazionale se volete un *Costume elegante ed economico di stoffa solida inglese.* — Tagliatori inglesi *speciali* per Uomo e per Signora.

Quattro grandi vendite volontarie da eseguirsi lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9 e giovedì 10 dicembre 1896 alle ore 10 ant. *Del grande Caffè* in piazza Pasquino ai n. 3, 4 e 5 (già Falloni).

Dette vendite consistono in tavoli di ferro con piani di marmo, Sedie di ferro uso Vienna, Cristallerie, Porcellane, Corredo da Gelateria, Rami, Gabaret, Cuccomi, ed altro di metallo, Banconi, Cristalliere, nonchè quantità liquori ed altro come da catalogo.

Il Perito incaricato: *Pio Tavazzi.*

N.B. — Se prima delle dette vendite ci fosse persona che volesse trattare in blocco privatamente, può rivolgersi dal suddetto Perito, *Corso n. 93.*

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V. E., 16-17

Piccola Cronaca di Roma

Dott. Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

Clinica e polici. per le **donne.** Via Gioberti 10, suore della Croce. Direz. Prof. C. Marocco 4 Fontane 41.

Monte di Pietà.

Martedì, 1 dicembre 1896 — **2.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro*, impegnati il 15 *aprile* 1896 fino alla polizza **72680.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 29 *aprile* 1896 fino alla polizza **84009.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Ringraziamento.

All'egregio D.r Cav. C. Ballabene attesto pubblicamente la mia più sentita riconoscenza per avermi perfettamente guarito da una spasmodica sciatica che mi obbligava in letto da vario tempo.

Elviro Preti di Francesco.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un altro bel successo iersera alla sesta della *Bohème* anche per gli artisti specie pel tenore Giannini, un *Rodolfo*, perfetto, pieno di slancio, voce e sentimento. Ottimo e corretto come sempre il Benaude: efficace il Rossi, nelle due brevi parti che interpretò a perfezione: buono il Cromberg, e il Cenatelli.

Dello splendido finale terzo si volle ad ogni costo la replica che procurò nuove feste all'orchestra massima valorosamente diretta dal M. Vitale.

Domani replica della *Bohème* ai prezzi saggiamente ribassati così:

Palchi L. 15, primo e secondo ordine; L. 8 terzo ordine: Poltrone L. 4: Sedie L. 1,50: Anfiteatro Lire 0,75 senza ingresso che è stato ridotto ad *una lira*. Galleria L. 0,80.

Nazionale. — Al bravo tenore Oreste Mieli ieri per la sua beneficiata furono offerti doni di valore e fatte feste calorose.

Fu replicata la *Traviata* che procurò nuove dimostrazioni alla signora Taucioni-Cuttica ed applausi al giovane esordiente Di Laudadio.

Domani ultima della stagione con la *Miller* e spettacolo d'onore della signorina De Macchi.

Valle — Questa sera *Marcella* l'ultimo lavoro di Vittoriano Sardou che a Torino e Trieste ebbe un ottimo successo. Ripetiamo gli auguri e speriamo che il pubblico di Roma confermi il giudizio di quello delle altre città.

Quirino — Serata d'addio della Compagnia e spettacolo d'onore dell'artista Giulio Fari. Si rappresenteranno *Armi ed amori* e *Cristoforo Colombo.*

Al **Manzoni** due piene solite domenicali e stasera *La signora di San Tropez.* **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Marcella*, ore 21.
Quirino. — *Armi ed Amori*, ore 21.
Manzoni — *La Signora di San Tropez*, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1\|2 - Ingresso L. 1.

AFFANNO

Illustrissimo Sig. **CARLO ARNALDI**

Viale Magenta, 70. — **Milano.**

Da più di quindici anni persona a me carissima era travagliata da **Asma con catarro bronchiale** con accessi così forti da far temere seriamente per la sua vita. Questa malattia crudele che per tanto tempo ha resistito ad ogni cura anche le più dispendiose, cedette all'uso del suo **Liquore**, e noi tutti ci troviamo felicissimi per l'esito insperato. Io ripeto a chiunque parli che mia sorella deve la vita al suo **prezioso liquore**, che a giusta ragione potrebbe chiamarsi il Liquore della vita, perchè ha operato un vero prodigio, restituendo la salute a chi si credeva per sempre perduta. La sparuta ed esile donnina di vari anni or sono è diventata forte e robusta e così grassa che a stento si riconoscerebbe nell'attuale opulenta matrona. Non passa quindi giorno che il di Lei nome non venga tra noi benedetto, e benedetto il suo ingegno, il suo sapere. Gradisca, Signor Arnaldi, i sensi della nostra più viva gratitudine e mi creda sua

Devotissima
Germania Feroni

Mondavio (Prov. Pesaro).

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 2 pom. per *Alessandria.* Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli.*
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia*, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Mezzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaz y Sons.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

STUDIO LEGALE SANSONETTI.

Lo studio legale del compianto prof. Vito Sansonetti (Roma, piazza Barberini, 12) è continuato dagli avvocati comm. Giuseppe Colacci, Prefetto in riposo, prof. Alfredo Codacci-Pisanelli, prof. Raffaello Ricci.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola e naso, dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p. 2.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

CARTE DA GIUOCO

In BOLOGNA, *Via Pietralata N. 33*

è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino **a mano**, colori inalterabili, *di Pietro Bagaglia.* Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. Si fanno spedizioni anche di **sei** mazzi soltanto.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti, dopo la quale S. M. si intrattenne a colloquio con gli on. Rudinì e Visconti-Venosta.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Villa.

Alla Camera.

Fino a iersera erano arrivati in Roma circa 160 deputati.

Un'altra cinquantina sono segnalati alla Posta della Camera che arriveranno con i primi treni di questa mattina.

Si calcola che alla seduta di oggi prenderanno parte poco più di 200 deputati

Consiglio dei Ministri.

Ieri, alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, coll'intervento anche dell'on. Codronchi.

E' stato presentato dall'on. Branca il progetto di riforma della tassa di ricchezza mobile, che fu approvato (V. *prima pagina*).

Il Consiglio si occupò poi dei vari progetti di prestito ad alcuni Comuni della Sicilia e discusse quindi le dichiarazioni che farà oggi alla Camera il Presidente del Consiglio a nome del Governo.

L'on. Luzzatti presentò le bozze dell'esposizione finanziaria.

I coadiutori della pace.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 29, ore 16,45. — Informazioni del *Figaro* da Pietroburgo confermano che la pace fra l'Italia e l'Abissinia è dovuta all'amichevole intromissione dello Czar.

(Il vero coadiutore è stata la cattura del *Dodwych*).

Per la Pubblica Sicurezza.

La Commissione per le riforme della Pubblica Sicurezza, presieduta dal senatore Sensales, ha nominato due Sotto-Commissioni per lo studio speciale del personale e dei vari servizi.

P. Istruzione.

Un telegramma ad un giornale di Milano annunzia che il Consiglio superiore della P. Istruzione ha accolto il ricorso del prof. Brunialti per la libera docenza all'Università mentre prima l'aveva respinta con 27 voti su 30 votanti.

La notizia è inesatta.

Il comm. Brunialti aveva chiesta la libera docenza in diritto costituzionale per avere insegnato come ordinario la stessa materia in una delle Università del Regno.

La Facoltà, trattandosi di questione legale, passò la domanda alla Giunta del Consiglio superiore, che per la stessa ragione la sottopose alla deliberazione del Consiglio, il quale emise il voto negativo come si accenna nel telegramma e sul quale non ebbe occasione di ritornare.

Il Ministro ha creduto, avendone facoltà per legge, di non tener conto della deliberazione del Consiglio e firmò, come annunziammo ieri, il decreto che concede la libera docenza al comm. Brunialti.

Ministero della Marina.

I capitani di corvetta Casella e Pardini sono stati promossi capitani di fregata.

I tenenti di vascello Bracchi e Fiordelisi sono stati promossi capitani di corvetta.

Il capitano di vascello Parascandolo Edoardo è stato collocato a riposo in seguito a domanda e nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il tenente di vascello Giuliano Alessandro imbarcherà sul *Vesuvio* con le funzioni del grado superiore, in luogo del capitano di corvetta Graziani Felice Leone, che ne sbarcherà per constatati motivi di famiglia.

Il tenente di vascello Cosenza Raffaele si recherà a Taranto per imbarcare sull'*Ancona* nave centrale di difesa locale.

Il tenente di vascello Leoncavallo Oreste imbarcherà a Maddalena sulla *Castelfidardo* nave centrale per la difesa di quell'estuario.

L'*Elba* e il *Volta* sono partiti da Augusta — il *Pagano* è partito da Portoferraio.

INFORMAZIONI ESTERE

I premi sugli zuccari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 29, ore 16. — Elevando i premi sugli zuccheri si volle sollecitare la riunione di una Conferenza per trattare dell'abolizione ovunque dei detti premi.

Anche senza i premi la concorrenza della Germania e dell'Austria rimarrebbe sempre difficile a combattere stante la grande differenza nel prezzo della mano d'opera.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 16,4. — La relazione della Commissione del bilancio della guerra propone di ridurre nelle manovre di guarnigione le indennità degli ufficiali e suggerisce perfino delle modificazioni tattiche a scopo di economia.

STATI BALCANICI

Le dimissioni di Petroff.

(S) **Sofia**, 29. — Il principe Fordinando ha accettato le dimissioni del ministro della guerra, colonnello Petroff, nominandolo generale nella riserva.

Parlamento rumeno.

(S) **Bucarest**, 29. — Le due Camere hanno rieletto le precedenti Presidenze.

Disordini a Sofia.

(S) **Sofia**, 29. — In occasione delle elezioni per la Sobranje l'opposizione provocò disordini.

La folla fece una dimostrazione sulla piazza Alessandro dinanzi al palazzo del principe. La polizia fu ricevuta a sassate, ma dopo due attacchi, riuscì a respingere i dimostranti.

Si assicura che due commissari di polizia e tre gendarmi sieno rimasti feriti.

I partigiani del governo attaccarono, a sassate, gli assalitori che si ritirarono.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 29 il *Posseo*, proveniente dal Plata, ha proseguito da S. Vincenzo per Genova.

Incendio a bordo

(S) **Brest**, 29 — Stamane è scoppiato un incendio a bordo del trasporto *Drome*, che conteneva 90 tonnellate di polvere.

L'incendio fu spento, ma i danni sono considerevoli.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

Nei frumenti il sostegno predomina. A Nuova York frumenti da centa 97 per ogni 25 chilogr., sono scesi a 93 1\|2, 31'25 corr.; risalirono per altro a 98 1\|4.

In Europa all'estero i frumenti ebbero qualche ribasso a Berlino, a Parigi e a Londra.

In Italia per i grani la corrente è sempre favorevole ai venditori, nonostante che qualche mercato abbia accennato a retrocedere e lo stesso avviene per l'avena per il riso e per il granturco.

Nella segale nulla di nuovo.

A Firenze i grani gentili bianchi da 25 a 26 al quintale; a Bologna i grani pronti fino a 25 e per gennaio e febbraio da 25,50 a 27,75; i granturchi da 13 a 14 e i risoni da 26 a 27; a Verona i grani da 22,75 a 24,50 e il riso da 38 a 47,50; a Pavia i grani da 23,75 a 25,50 e la segale da 16 a 17; a Milano i grani della provincia da 24 a 24,50; l'orzo da 15 a 16 e i fagiuoli borlotti da 30 a 32; a Torino i grani piemontesi da 25 a 25,50; il granturco da 15 a 17,55 e il riso da 41,50 a 47; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 17,25 a 18,75 in oro e l'avena nostrale a 13,75 e a Napoli i grani bianchi sullo 25; a Parma i grani a 25 e l'avena a 15,25.

Vini.

A Partinico i vini nuovi con un aumento di 10 lire sono andati a L. 115 per botte.

A Riposto i vini alcoolici e abboccati da L. 18 a 19 all'ettolitro.

A Vittoria rialzo.

A Barletta gran richiesta nei vini doppi da taglio saliti fino a 55 a soma, e per le altre qualità da 28 a 50.

A Gallipoli i vini neri schiuma rosa da 42 a 56 per soma di 175 litri e i bianchi a 36.

A Siracusa molte domande per l'esportaz. a 34 all'ettolitro.

A Napoli i Malvasia a L. 60. — In Arezzo i vini bianchi da 25 a 30 e i neri da 35 a 45.

A Siena i vini nuovi alquanto deboli da 12 a 15 per pianura e da 14 a 20 per collina e i vini vecchi da 35 a 44 se di collina da 26 a 32 se di pianura.

A Firenze in campagna i vini nuovi da 25 a 30 e i vecchi da 60 a 70.

A Genova sostenuti i Sicilia da 24 a 31, i Calabria da 28 a 32 e i Sardegna da 27 a 28.

A Ovada (Piemonte) commercio animato e prezzi sostenuti da 30 a 36. A Glemme i vini nuovi da 24 a 32 e i vecchi da 36 a 60.

A Soave i vini bianchi torbolini da 25 a 30, i filtrati da 33 a 36 e i rossi da 20 a 35 a seconda della località.

A Padova i vini nuovi da 30 a 34 e i vecchi fino a L. 50. — A Reggio Emilia i vini comuni nuovi da 16 a 25 e i Lambrusco Sorbara da 40 a 50 e a Cagliari i Campidano rossi da 18 a 20 e i rossi da 20 a 21.

Spiriti

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 valgono attualmente da L. 250 a 252 al quint., detti quadrupli di gr. 96 da 258 a 260, detti di vino extra fini di gradi 96\|97 a 275, detti di vinaccia di gr. 95 da 247 a 248 e l'acquavite da 111 a 121.

Canape.

A Napoli affari molto stentati, perchè la produzione non è disposta a concedere ai compratori maggiori facilitazioni. I prezzi correnti sono di lire 65 a 77 al quint. per Paesana e di 62 a 65 per Marcianise. A Ferrara la canape buona naturale di Cento si vende da 69,50 a 72,75; quella ferrarese da 35 a 67 e le stoppe da 21 a 36,25. A Reggio Emilia la canape in tiglio da 65 a 75 e a Bologna affari abbastanza rilevanti in articoli secondari, in media 60 al quint. e nelle stoppe da 30 a 35. Si venderono anche alcune partite di canape discrete intorno a 72.

Sete.

A Milano alcuni contratti in greggiette a risparmio di spesa per i bisogni dei torcitoi, ma non ebbero grande importanza. I prezzi correnti sono di L. 34 a 41,50 per le greggie; di 44,50 a 49,50 per gli organzini e di 43 a 46 per le trame a due capi, il tutto a seconda del titolo.

A Torino domanda alquanto attiva nel genere corrente specialmente nelle greggie, che si pagarono da L. 36 a 38,50. I prezzi poi normali sono di L. 36 a 45 per le greggie e di L. 42 a 51 per gli organzini.

A Lione la settimana è trascorsa con discreti affari e con prezzi stazionari. Fra gli articoli italiani venduti notiamo organzini 18\|20 di 1.o ord. a fr. 47; trame 18\|20 di 1.o ord. a fr. 45 e greggie 10\|12 extra a fr. 43 e di 1.o ord. a fr. 42. Telegrammi dall'estremo Oriente recano le seguenti informazioni: a Yokohama mercato pesante con prezzi più deboli, che variarono da fr. 36 a 41,50 a seconda del numero delle filature; a Shanghai transazioni e prezzi più facili che si aggirarono da fr. 21,25 a 32 a seconda del merito, e a Canton mercato con poche offerte di merci e prezzi stazionari.

Olî di oliva.

A Genova continua discreto il movimento nella qualità vecchie mangiabili, le quali ottennero qualche aumento. Anche gli arrivi di oli nuovi sono discreti, specialmente dalle Puglie e dalla Sicilia.

I prezzi correnti sono di L. 100 a 115 al quintale per i Riviera Ponente; di L. 106 a 112 per Sardegna; di L. 98 a 105 per Bari vecchi; di L. 90 a 92 per detti nuovi; di L. 85 a 92 per Sicilia; di L. 90 a 100 per Umbria e di L. 74 a 76 per l'olio da ardere. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi di L. 105 a 125 e a Bari di L. 95 a 104 per gli oli vecchi e di L. 88 a 92 per i nuovi.

Bestiami.

A Bologna i bovini da macello continuano a ribassare; affluisce ne' mercati anche il capo da lavoro per l'inazione forzosa dell'aratro; con L. 100 e 120 al peso netto il macellaio provvede a scegliere allo scemato consumo; la concorrenza delle carni suine, pure in discesa, e della polleria, fanno limitatissimo lo spaccio delle carni. Il vitello di latte si sostiene nelle L. 80 e 90 al lordo vivo. I maiali pingui in media e per i capi di un quintale e mezzo è di L. 96. Nelle altre piazze italiane i prezzi medi sono di L. 110 a 130 al quint. morto per i bovi da macello; di L. 80 a 95 a peso vivo per i vitelli e di L. 90 a 100 per i maiali grassi a peso morto.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

dal dì 22 al dì 28 novembre 1896

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo		Massimo	
Buoi e vacche naz. da stramo (f. d.)	q.	110	—	135	—
Buoi e vacche da erba „	„	105	—	110	—
Vitelli da latte „	„	165	—	175	—
Vitelli di campagna „	„	155	—	170	—
Suini della provincia romana	„	81	—	81	—
Suini Pelatelli	„	82	1|2	85	1|2
Suini bianchi di Napoli	„	67	—	91	—
Grano tenero della provin. romana 1. q.	„	23	50	24	—
Grano id. id. id. 2. q.	„	22	—	22	50
Mandorle dolci di Aquila	Quint.	100	—	107	—
Pasta romana finissima	Quint.	66	—	—	—
Pasta „ 1. q.	„	51	—	—	—
Mandorle delle Puglie	„	125	—	130	—
Noci di Sorrento 1. q.	„	90	—	93	—
Noci di Sorrento 2. q.	„	80	—	83	—
Fichi secchi mondi 1. q.	„	14	—	—	—
Fichi secchi comuni	„	60	—	—	—
Zibibbo di Calabria in Casse	„	55	—	60	—
Prugne nostrali 1. q.	„	65	—	—	—
Prugne id. 2. q.	„	45	—	—	—
Mandorle cavaliere	„	133	50	—	—
Zuccaro extra fino senza tara	quint.	149	—	140	70
Zuccaro in pani sani grossi	„	143	—	143	50
Zuccaro in pani sani piccoli	„	145		145	50
Zuccaro in quadretti comuni	„	148	—	148	50
Zuccaro in quadretti piccoli	„	150	—	150	50
Zuccaro raffinato extra	„	139	50	140	—
Zuccaro Centrifugo	„	139	—	139	56
Zuccaro Semolato	„	141	—	141	56
Anguilla mar. valli libero Marca M.	quint.	170	—	—	—
Anguilla id. „ M. M. D.	„	165	—	—	—
Anguilla id. „ „ A. R.	„	145	—	—	—
Spirito di granone da g. 95 a 96	„	230	—	261	—
„ „ 90 a 91	„	212	—	247	—
„ „ 35 a 36 (g. Cartier)	„	243	—	247	—
Olio d'oliva mercantile 1. q.	„	88	—	—	—
Olio d'oliva mercantile 2. q.	„	80	—	—	—
Olio d'olive da ardere	„	70	—	—	—
Olio d'oliva mercantile 3. q.	„	70	—	—	—

Visto: Il Deputato di Borsa
F. REY.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

STAZI ARCANGELO, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tip. della Ditta Roux & Joseph, Officina ... — ... Rotativa ... Marinoni ... Würth, ...

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Era troppo sdolcinato, secondo lei e lo credeva anche falso.

Essa avrebbe preferito un tipo più ruvido.

Suo marito d'altra parte aveva una sconfinata ammirazione pel cardinale statista e forse il modo con cui Astrardente cercava di impressionare sua moglie colle virtù del grand'uomo contribuì ad accrescere l'avversione di lei.

Ad ogni modo, appena seppe che egli desiderava esser ricevuto da lei non esitò un istante ed acconsentì subito.

Puntualmente, proprio quando il cannone di castel S. Angelo annunciava col suo rimbombo che il sole passava sul meridiano, il cardinale Antonelli entrava in casa di Corona.

Essa lo ricevette nel grande salone.

Quell'incontro aveva un aspetto solenne.

La stanza stessa, spogliata dei mille gingilli che erano già stati mandati in campagna aveva un'aria di desolato formalismo; le pesanti tende non lasciavano penetrare che una scarsa luce; non vi era fuoco nel caminetto; Corona stava in piedi, tutta in nero... vera incarnazione del cordoglio... quando il suo visitatore venne verso di lei camminando leggermente sullo scuro tappeto.

Il volto espressivo del cardinale era addolcito da una tinta di gentile simpatia, quando, venuto avanti, le prese la mano nelle sue e fissò per un momento i bellissimi occhi di lei.

— Io sono un ambasciatore, duchessa, disse con soavità — Vengo per dirvi qual profonda commiserazione il nostro Santo Padre senta pel vostro grave dolore.

Corona chinò rispettosamente la testa ed accennò al cardinale di sedersi.

— Prego Vostra Eminenza di voler recare a Sua Santità la mia più sincera gratitudine per questa prova della sua paterna bontà verso una infelice.

— Davvero non mancherò di fare la vostra ambasciata, duchessa — rispose il cardinale mettendosi a sedere accanto a lei in uno dei grandi seggioloni a braccioli che erano stati riuniti in mezzo alla stanza. — Sua Santità ha promesso di ricordarsi di voi nelle sue auguste preghiere; ed anch'io, da parte mia, vi supplico a voler credere che tutta la mia povera simpatia è per voi nella vostra disgrazia.

— Vostra Eminenza è assai gentile — rispose gravemente Corona.

Sembrava che non vi dovesse essere molto più da dire in quella circostanza.

Fra quei due non v'era amicizia, nessun legame di unione o di intimità: si trattava semplicemente di una convenzionale visita di condoglianza, imposta come una necessità dall'alta condizione di Corona.

Il Papa le aveva mandato un regalo per le sue nozze, le mandava ora una parola di condoglianza per la morte del marito.

Si sarebbero scambiate una mezza dozzina di frasi ed il cardinale avrebbe preso commiato, accompagnato dalla schiera dei lacchè della duchessa e tutto sarebbe finito così.

Ma il cardinale era un uomo di Stato, un diplomatico ed uno dei migliori parlatori di Europa; di più egli non lasciava sfuggire nessuna occasione senza tentare di usufruirne pei proprii fini.

— Ah, duchessa! — disse mettendosi le mani sulle ginocchia e abbassando gli occhi — nei dolori come il vostro non vi è che un Consolatore. E' vano per noi mortali il voler trovare la ragione delle cose.

" Vi sono delle consolazioni, ve ne sono molte per certa gente, ma non sono per voi. Per molti le casuali condizioni della ricchezza, della gioventù, della bellezza sembrano aprire la prospettiva di un brillante avvenire quando pure tutto il presente appare avvolto nel buio; ma, se permettete a me, che vi conosco sì poco, dirvelo franco, io non credo che nessuna di queste cose che voi possedete in tanta abbondanza possa diminuire l'intensità del vostro dolore.

" E credo che neppure sarebbe giusto.

" Non è ammissibile che menti nobili possano obliare delle vere sofferenze nelle false frivolezze di una grande ricchezza mondana, quella ricchezza che tanto facilmente infonde coraggio ai deboli e induce le anime volgari a dimenticare presto un cordoglio che fa onore.

" Io non sono moralista nè filosofo pedante. Lo stoico può scrollare le sue grosse spalle in una caparbia indifferenza al destino; l'epicureo può trovare un materiale compenso alle più profonde afflizioni nella eccessiva raffinatezza dei suoi gusti, anticipandosi il piacere puramente animale del prossimo pasto.

" Ma io non so concepire questa gente che mangia filosofando, come non so concepire con quali argomenti il più saggio degli uomini possa indurre il proprio simile, addolorato a dimenticare le sue pene. Il dolore è sempre dolore per tutte le nature sensibili. La capacità di sentire il dolore è una delle prove più palesi di nobiltà, di quella nobiltà di sentimenti che non si trova sempre nella gente di alto lignaggio, ma che esiste nel popolo, quando il popolo è buono.

La voce del Cardinale si faceva sempre più dolce man mano che egli parlava.

Egli stesso era di umilissima origine e parlava con convinzione.

Corona ascoltava e, benchè udisse soltanto la metà di quello che egli diceva, il tono dolce di lui la calmava quasi inconsciamente.

— Vi son poche consolazioni per me — disse — io sono affatto sola.

SARACINESCA

— Voi non siete fra coloro che trovano sollievo nelle grandezze mondane — continuò il Cardinale. — Ma io ho veduto delle giovani, ricche e belle sopportare il loro lutto con meravigliosa tranquillità.

" La gioventù è molto, la ricchezza è ancora di più, la bellezza è addirittura una potenza nel mondo..... tutte le tre cose insieme sono irresistibili.

" Molte giovani vedove non si vergognano di pensare ad un secondo matrimonio prima che sia scorso un mese dalla morte del primo marito.

" A dire il vero non riescono sempre cattive mogli.

" Una donna che si è maritata giovane e che rimane presto priva del marito ha una grande esperienza, una grande conoscenza del mondo.

" Molte sentono di non avere il diritto di sprecare i beni toccati loro in sorte in un lutto solitario.

" La ricchezza è data perchè se ne faccia uso e forse una vedova giovane e ricca pensa che può usare più saggiamente di quella ricchezza in compagnia di un marito giovane come lei.

" Può darsi che sia così, io non lo potrei dire.

" Siamo in giorni in cui qualunque potere deve essere impiegato e nessuno dovrebbe ritirarsi dalla scena dove stanno per combattersi così grandi battaglie.

" Ma per impiegare questo potere, si può scegliere tanto una buona, quanto una falsa via. Vi è molto da fare in questo senso.

— In che modo? — domandò Corona, afferrando in quelle parole l'espressione di una idea che la perseguitava.

" Io sono qui, ricca, sola, oziosa e... sopratutto... molto infelice. Che cosa posso fare? Vorrei saperlo per cercare di farlo.

— Ah! io non parlavo di voi, duchessa — rispose l'uomo di Stato. — Voi siete una creatura troppo nobile per potervi facilmente consolare.

" Eppure, quantunque non possiate sollevarvi dal vostro grave cordoglio, vi sono molte cose alla vostra portata che voi potreste fare, col sentimento di avere, nel vostro lutto, reso onore tanto al vostro defunto marito quanto a voi stessa.

" Voi avete dei grandi possessi... potreste migliorarli e migliorare la condizione dei vostri contadini, assicurando a voi ed allo Stato la loro fedeltà.

" Potete trovare nei vostri possedimenti molti villaggi nei quali può essere fondata una scuola, costruito un asilo, aperta una strada... fatto qualche cosa che dia lavoro ai poveri e che, una volta terminato, potrà migliorare la loro condizione.

" Nei dintorni di Astrardente, in particolare, sono molti poveri; io conosco bene il paese. In sei mesi voi potrete cambiar molte cose e poi potrete ritornare a Roma il prossimo inverno.

" Se ne avrete voglia potrete tener società. Potrete fare della vostra casa il centro del nuovo partito... è il partito più vecchio di tutti, ma ora vuol dirsi nuovo.

" Non abbiamo alcun centro; non vi è alcun salotto, nel buono e vecchio senso della parola, nessuna casa dove chi è dotato d'ingegno, di potere, di influenza, sia attratto irresistibilmente.

" Costituire uno di questi centri mi parrebbe un obbiettivo degno di voi. Vi circondereste di uomini di genio, fareste trovare insieme coloro che non possono incontrarsi altrove, infondereste vigore in una società che è vicina a perire di inanizione, acquistereste un vero potere non solo in Roma, ma in Europa; rendereste la vostra casa famosa come il punto, dal quale, in Roma, tutto ciò che buono e grande irradierebbe sino agli estremi confini della terra.

" Tutto questo voi potreste fare nella vostra giovane vedovanza e non disonorereste la memoria di colui che vi ha amato tanto teneramente.

Corona guardava con grande serietà il cardinale mentre egli si diffondeva sulle possibilità che si aprivano dinnanzi a lei nella vita.

Ciò che diceva le sembrava vero e giusto.

Egli le indicava un campo più largo di quello che essa aveva sognato una mezz'ora prima.

Il disegno sopratutto di lavorare pel miglioramento de' suoi beni e delle sue genti la seduceva.

Ella aveva bisogno di far qualche cosa... subito... qualche cosa di buono e che meritasse la pena di essere fatto.

— Credo che abbiate ragione — disse — io morrei se rimanessi oziosa.

— Lo so che ho ragione — ribattè il cardinale con aria convinta — Non già che ciò che io vi propongo debba essere per voi un piano inalterabile.

" Non vorrei che credeste ch'io abbia voluto esporre un sistema o molto meno darvi un consiglio. Non facevo che pensare ad alta voce.

" Sono ben felice se le mie idee vi piacciono, se ciò ch'io dico può, anche per un solo momento, sollevare il vostro cuore dall'oppressione di questo improvviso dolore.

" Non sono consolazioni che vi offro. Io non sono un prete, ma un uomo di azione ed è l'azione che vi propongo, non come un calmante per il cordoglio, ma semplicemente perchè è giusto che, in questi tempi si debba tutti lottare con buona volontà!.

" Molti dei vostri contadini sono in cattive condizioni, voi potete salvarli e renderli felici quand'anche non troviate, nel far ciò, la felicità per voi stessa.

" La nostra società, qui sta cadendo a pezzi perdendosi dietro a straniere deità, specialmente dietro madama Mayer ed i suoi lari e penati, il giovane Valdarno e Del Ferice; è in vostro potere il creare qui una nuova vita, o per lo meno il contribuire grandemente a ristabilire l'equilibrio sociale. Io vi dico: fate questo se volete, poichè è una cosa buona e da farsi.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

INCANDESCENZA A GAS

BREVETTATA IN ITALIA

Becchi e retine incandescenti di migliore qualità a prezzi modicissimi vengono forniti dalla **Internationale Gas Glühlicht Industrie, Berlin**, Potsdamerstrasse, 64.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Dicembre 1895 — Reg. Att. vol. 78, N. 428.*
per *Perfezionamenti nei cuscinetti a sfere per puleggie*
del sig. **T. C. Pitcher** di Medford, Mass. S. U. d'America.
L'inventore è disposto a vendere il suo brevetto per l'Italia, od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma
19, Via Giulia *GENOVA.* | **4, Via Dante** *MILANO.* | **64, Via S. Brigida** *NAPOLI.*

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

CAMICIE DI LANA
A L. 2
franco di porto.

La sottoscritta Ditta avverte che da oggi incomincia la liquidazione di un blocco di 100.000 camicie di lana ai seguenti prezzi:

Una camicia **L. 2.—** fr. di porto
Sei camicie " **10.80** " "
Dodici cam. " **21.40** " "

Queste camicie sono di pura lana a doppio petto guarnite in seta con taschino per orologio e bottoni in madreperla.

Di igere richiesta col relativo importo alla **Prima Casa di Liquidazione permanente**

MICHELE DE-CLEMENTE
Via Speronari, 6, **MILANO.**

Desiderando la spedizione contro assegno anticipare L. 2. (1)

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L. 57.85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma-Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

✱ Navigazione Generale Italiana ✱

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli,** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 662

SI CERCA PICCOLO APPARTAMENTO di 4 o 5 camere e cucina, vuote nella zona bassa, tra Argentina e Pantheon possibilmente 2. o 3. piano. Indicare prezzo. Inviare proposte sig. D. V. presso "Popolo Romano"

VILLINO AFFITTASI lire 3000 annue, 15 camere, sotterranei, giardino terrazza, scuderia, rimessa con 3 camere superiori, esposizione in pieno mezzogiorno, bellissima posizione, comodità del tram elettrico. Dirigersi casa Commerciale Vay 20 Settembre 28.

CERCASI LOCALE adatto circolo. Pigione modesta. Posizione centrale. Offerte casella postale 413. 678

PICCOLA TENUTA ettari 50. Vendesi o affittasi vignato seminativo, prativo pascolivo. Grande stalla. Casa a 5 chilometri da Roma. (Comodità di pagamento). Dirigersi casa commerciale Vay. Venti Settembre 23. 689

VITALIZIO CONIUGI contrarrebbero vitalizio, cedendo stupenda villa, fattoria e podere. Rendita annua L. 10.000 a favore vitaliziante che corrispondesse ai coniugi L. 6 mila annue. Dirigersi casa commerciale Vay. Venti Settembre 28 689

VILLINO E PODERE VENDESI lire 21 mila, terreno ettari 8.900 seminativo, boschivo, 850 olivi, 4000 viti, alberi da frutta morigelsi acqua (luogo stupendo per caccia) La villa componesi 10 camere, giardino piante ornamentali a 400 metri sul livello del mare veduta incantevole aria saluberrima prossimo alla città e stazione. Dirigersi casa commerciale Vay Venti Settembre 23. 688

VENDESI in Carsoli macchia castagni, ettari 6, prossima stazione ferrovia. Per informazioni dirigersi a Roma avv. Bacciarelli, Leoncino 36, e Carsoli avv Doluss 691

TENUTA MOROLO e Feudo Morlupo d'affittarsi anche separatamente. Distanti circa Km. 30 da Roma. Trattative e schiarimenti, amm. principe D. Paolo Borghese. Palazzo Borghese Roma. 690

D'AFFITTARSI

DUE BOTTEGHE d'affittarsi via Monte d'oro le chiavi Fontanella di Borghese n. 23.

VASTI LOCALI TERRENI via Torino 187 e 187A d'affittare anche divisi per uso osteria si affittano o si cedono stigli. Trattative dirigersi Corso Vittorio 187 Partini. 674

DECENTISSIMO APPARTAMENTO d'affittare composto di quattro camere di cui due grandissime corridoi e cucina poste in via Paolina 5 presso S. M. Maggiore.

OTTO CAMERE e cucina a mezzogiorno. Gas acqua [illegible] Vicolo [illegible] 36 p. 4. 659

FONTANELLA DI BORGHESE n. 23 angolo piazza Borghese elegante appartamento 7 camere terzo piano esposto a mezzogiorno camera da bagno, gas grandiosa terrazza sulla strada. 682

QUARTIERE MOBILIATO d'affittare di 7 camere e cucina libero con grande terrazza in via Napoli 24 p. 1. [illegible]

VIA VENETO LETT. B. di fronte ai Cappuccini appartamento signorile galleria ascensore, scala di servizio esposizione ponente e mezzogiorno vista splendida di Roma. Trattative dirigersi casa stessa. 685

VIA BABUINO N. 65 piano 2. bell'appartamento di 7 camere, con sole, si cede per L. 110 mensili. Per trattative agenzia Toti, piazza di Spagna N. 54A. 687

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

AMATORI DEL MANGIAR BENE andate al Restaurant dell'Universo via Napoli 65, e via Firenze 11 di rimpetto all'uscita del Teatro Costanzi. Il proprietario del suddetto locale desideroso di soddisfare le richieste dei suoi clienti ed avventori partecipa al rispettabile pubblico in generale, che tutti i giovedì e domeniche si fa la Buseca e agnolotti alla Piemontese; Mercoledì e sabato trippa alla Genovese. Prezzi moderatissimi. Ci sono sale riservate per famiglia. Se habla Español; on parle français, il proprietario Emanuele Tarditi. 675

VINI TOSCANI Grande magazzino Via Quirinale 8. Vino da pasto L. 1. 1.10 1.20 1.30 al fiasco vini vecchi, olii di Lucca succursale via S. Vincenzo 30. 672

VENDONSI trattative private, consolle, credenza buffet tavoli, divano sedie. Ultimo giorno di vendita tutto pochissimo prezzo. Via S. Francesco di Sales 73 dalle 10 alle 12 dalle 2 alle 5. 482

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PENSIONE ROMOLINI via dell'Anima n. 10 p. p. avverte che i prezzi sono sempre gli stessi praticati da 20 anni cioè L. 56 mensili, pranzo e colazione. 687

MARITO E MOGLIE il primo come cameriere, la seconda buonissima cuoca, cercano servizio presso buona famiglia; parlano francese. Ottime referenze, miti pretese. Rivolgersi Quirino Davide via Quintino Sella N. 3. 683

BRAVA CUOCA toscana cerca di occuparsi presso buona famiglia, abile in pasticceria e cucina italiana e francese. Ottime referenze. Dirigersi L. R. fermo in posta n. 20. 688

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni della propria lingua. Referenze primarie famiglie di Roma. Dirigersi per lettera a [illegible] A. O. 73 via Aureliana Roma int. 1. 687

LEZIONI DI TEDESCO dà con metodo pratico facile il prof. Prach. Via Sardegna 14 int. 13. 636

PIANOFORTE usato anche necessario di piccola riparazione, purchè di vera occasione acquisterei subito pagandolo per contanti. Non sia però a coda. Scrivere sig. Tadei posta Roma. 682

RICERCASI subito commesso studio legale, giovane, romano, buonissime referenze. Mensile lire trenta. Dirigere domande A. C. B. fermo posta Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,20	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,30	—	—	17,30	—
Marino-Albano	7,10	—	9,14	12,25	*15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	15,30	17,25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	22,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	22,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	22,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	12,50	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	18,30	22,53	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	13,30	18,40	23,—	22,30
Frascati	7,30	9,33	13,—	17,03	19,30	—	—
Nettuno-Anzio	8,33	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,53	19,50	*22,40	—
Terracina-Velletri	8,30	9,40	15,40	19,13	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,03	—	15,50	—	—	20,53	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	[illegible]	9,30	11,31	17,45	[illegible]	—
Bagni	a.	[illegible]	7,44	10,30	12,37	18,51	[illegible]	—
Tivoli	a.	[illegible]	8,21	11,7	13,21	19,28	[illegible]	—
Tivoli	p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,—	15,30	18,17	—
Bagni	p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Roma	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—

CASSA FORTE d'occasione primaria fabbrica di Vienna sicura contro il fuoco e l'infrazione vendesi prezzo d'occasione visibile presso la Calzoleria Carducci via della Sapienza n. 37. 665

GIOVANE SERIO intelligente, attivo praticissimo negli affari, tenuta libri commerciali ecc, avendo parecchie ore disponibili presterebbe l'opera sua in qualunque azienda con mite retribuzione. Ottime referenze. Occorrendo darebbe cauzione. Scrivere subito Alfredo Paradisi via Mazzini 22 Roma. 673

ENGLISH LESSONS Signora di Londra da lezioni d'inglese con metodo facile. Miti pretese. Dirigere lettere Casella postale 51 Roma.

LEZIONI E CONVERSAZIONI per le persone già avviate nello studio, delle lingue francese e tedesca. Lezioni o oppure conversazioni due volte la settimana L. 5 mensili. Piazza Margana 21. 669

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di tedesco Prezzi miti. Vicolo Serpenti N. 14 piano 3 a sinistra. 677

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina 32, Palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 1. piano porta N. V. 670

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia. Volendo si fà anche pensione via dell'Impresa N. 27 p. 2. Vicino piazza Colonna e Corso 670

PIAZZA BARBERINI 51 p. 2. via Viminale 58 p. p., sopra al mezzanino destra camere salotti camere sole tutto elegantemente mobiliati tappeti camminetti, affittasi subito. 472

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato con due camere da letto, salone, sala da pranzo, salone cucina terrazza. Vista ed esposizione bellissima. Rivolgersi al portiere in via Firenze 6.

CAMERA MOBILIATA tappeto intiero, esposta mezzodì, ingresso libero sulla scala presso distinta famiglia. Volendo si dà anche il salotto. Via Carrozze 48 2. p. angolo piazza Spagna. Rivolgersi al sarto sotto l'abitazione. 692

VIA DELLA MERCEDE 37 camera grande ben mobiliata con salottino, gabinetto toletta, libero cesso, stufa, ingresso perfettamente libero, scala bellissima gas, portiere famiglia distinta

DISTINTA FAMIGLIA affitta grande camera mobiliata esposta mezzogiorno prezzo mite. Via in Lucina N. 10 p. 3. sopra il mezzanino mano destra. 690

CAMERA MATRIMONIALE e salotto volendo pensione via S. Nicolò da Tolentino N. 41 piano nobile prezzo da convenirsi.

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato esposizione mezzogiorno tutte sale via Venti Settembre N. 11 palazzo Caprara scala sinistra p. primo per trattative dirigersi ivi.

APPARTAMENTINO mobiliato libero con stufe tappeti camminetti [illegible] N. 36 p. 2. 698

CAMERA mobiliata con ingresso libero affittasi via Fontane n. 3 p. 2. 623

APPARTAMENTINO elegante mobiliato d'affittare composto di un salotto con due finestre ad angolo, due camere con gabinetto per toilette esposto tutto a mezzogiorno, con bella visuale sui giardini e sulla piazza Indipendenza ingresso libero gas, e portiere via Curtatone n. 6. 683

AL CORSO vicino a Montecitorio, affittasi camera e salotto ammobigliati ingresso libero. Scrivere C. F. 3. 684

POSIZIONE CENTRALE al Corso affittasi camera ammobigliata ingresso libero Scrivere D. A 7. 674

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato d'affittarsi esposto a mezzogiorno. Piazza di Pietra n. 40 Piano primo sopra mezzanino. 688

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Desidero vederti per decidere su quanto sai, attendoti come stabilito. Mille.... 692

Mughetto Grazie delle dolci cose che scrivemi giornalmente, grazie perchè esse mi confortano il cuore dannomi forza sopportare avversità. Arrivederci mio bello pensi qualche volta a chi sempre infinitamente l'ama. 693

Silhouette Grazie tue premure Vado meglio ma necessità qualche giorno riguardo. Appena forse permetteranno verrò subito b... infiniti. 693

Fido Le sue parole di ieri sera sono profondamente scolpite nell'anima. Ho compreso tutto. Benedirò le mie sofferenze se le recheranno tranquillità perenne. Affettuosissimi. 692

19 L'ultima inserzione pervenuta al nostro ufficio è in data del 21 novembre. D'altronde il miglior modo perchè non vadino smarrite le corrispondenze si è quello di mandarle a mano al nostro ufficio e ritirarne la ricevuta relativa. L'AMM.

Cuor mio Desidero sue notizie, vado sempre elemosinando sue nuove, ma non posso sapere niente. Attendo risposta all'ultima (mio nipote) un affettuoso b... sempre sua 690

Il più bel .... della Cristianità Uscendo da te vidi finalmente la persona che sai. Le parlai. Mi sembra che abbia ben compreso. Ora sono tranquillo. Ti b.... amorosissimamente. 651

Speranza Lunga attesa Pincio infruttuosa. Non ne posso più lungo squallore; maledico giorni santi, tristi monotoni che uccidono anima. Rimpiango tutto il passato coi suoi dolori, colle notti angosciose, colle gelosie che torturavano il cervello. Potevo almeno narrarti mie sofferenze, ricordarmi tuo giorno, occuparmi cose tue. Mi staccavo dolorosamente da te, ma confortato musica soave tua voce, sguardo lungo, dolcissimo, pieno di affetto. Pènsoti addolorato tue notizie, incerto conseguenze. Vivo per te sola, carissima; inviati coi più ardenti desideri tutta anima. Tutto tuo, [illegible] e cuore. [illegible]